# IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVI — Numero 235 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Sabato, 27 Agosto 1898.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI


## La questione di Candia e le potenze

Lettere dalla Canea alla *Pol. Corr.* confermano che, contrariamente a quanto affermano alcuni giornali, la situazione politica generale a Candia non è migliorata. Le condizioni sono le stesse che erano alcuni mesi fa.

Se non sono avvenuti degli scontri nelle città, ove cristiani e musulmani vivono insieme, ciò si deve al fatto che le truppe internazionali li impediscono e se tali scontri non avvengono nell'interno dell'isola, il motivo si è che i musulmani non si azzardano di rimpatriare e di riprendere possesso delle loro proprietà.

I cristiani vivono ora nell'interno dell'isola, quasi in uno stato di anarchia ed aspettano che venga finalmente istituita la gendarmeria.

Gli ammiragli delle quattro squadre hanno affidato al capitano Traveri, dei carabinieri, il compito di formare un corpo di gendarmeria e di assumerne provvisoriamente il comando. Il corpo dovrebbe consistere di 500 uomini, per metà indigeni e per metà stranieri. La formazione del corpo presenta però gravi difficoltà e si afferma che verrebbe contratto un prestito per Candia di sette milioni di franchi, che dovrebbe essere garantito dalle quattro potenze.

Tutto sommato, bisogna constatare che dopo sedici mesi le potenze hanno ottenuto risultati molto dubbii, e che la questione del ritiro delle truppe turche è ora più difficile a risolvere di prima.

Prevale a Candia persino il parere che il ritiro di quelle truppe non potrà avvenire se non facendo uso della forza.

Da Londra si annuncia poi allo stesso giornale che il malcontento tra i musulmani dell'isola, che si è manifestato quando fu reso noto il progetto per l'amministrazione provvisoria dell'isola, è aumentato in seguito al rifiuto degli ammiragli di lasciar sbarcare le truppe turche, destinate a sostituire i soldati congedati.

Si sarebbero avvertiti dei sintomi che il fermento potesse produrre un'insurrezione armata ed a quanto si assicura la proposta degli ammiragli, riguardante il disarmo di tutti i Baschi-Bozuks che sono a Candia, fu provocata dalla possibilità di una tale insurrezione.

I Gabinetti delle quattro potenze non hanno esitato a dare il loro consenso a quella proposta.

Come si vede, mentre lo scambio di Note tra la Porta ed i Gabinetti delle quattro potenze, circa lo sbarco delle truppe turche di ricambio a Candia, continuava, la situazione nell'isola si è aggravata.

Secondo notizie da Costantinopoli fu la Russia che prese l'iniziativa di quel rifiuto categorico, e le altre tre potenze l'hanno assecondata. Il contegno della Russia è perfettamente logico e corrisponde al contegno benevolo delle quattro potenze verso gli insorti.

Esso è inoltre determinato dalle incertezze degli uomini politici turchi, cui più di sostituire i soldati congedati preme forse di rinforzare le truppe turche nell'isola.

Però col rifiuto di acconsentire allo sbarco delle truppe turche, la questione fu risoluta soltanto per metà e resta sempre da risolvere quella di mantenere durevolmente la tranquillità e l'ordine a Candia e specialmente di proteggere la vita e le proprietà dei musulmani che vi abitano. Non si può negare che, se queste questioni non si risolvono, la pretesa della Porta di avere delle truppe a Candia è giustificata e non si può combatterla efficacemente se non si giunge a quella che le quattro potenze riguardano quale la migliore delle soluzioni ossia lo sgombro totale delle truppe turche da Candia.

Però non è facile giungere ad una tale soluzione perchè una delle quattro potenze dovrebbe assumere la garanzia per l'incolumità dei musulmani, e per farlo dovrebbe godere la fiducia così della Porta e di quei musulmani, come delle altre potenze.

Sino a che non si sarà trovata una via di uscita da questo labirinto, la questione di Oriente, della quale quella di Candia forma una parte non indifferente, non cesserà di essere acuta.

Un dispaccio degli scorsi giorni da Roma al *Times* diceva che nel prossimo autunno tra i due ambasciatori di Russia e di Germania, i signori Nelidow e Saurma de Jeltsch, che pel lungo soggiorno a Costantinopoli, conoscono a fondo la situazione in Oriente, ed il ministro degli esteri, on. Canevaro, il quale ha potuto studiare sul luogo la situazione di Candia, si cercherà di trovare una soluzione a questa questione.

E' da augurarsi che ciò sia, non solo nell'interesse della tranquillità dell'isola ma anche nell'interesse del prestigio della diplomazia europea che mai non si è dimostrata così impotente come nei tentativi fatti sinora a Candia.

## Politica e Diplomazia

— (S) **Berlino**, 26 — Il *Wolf Bureau* ha da Vienna: Il Segretario di Stato tedesco, de Bülow, è giunto ieri ed ha fatto visita al Ministro degli affari esteri, conte Goluchowski, intrattenendosi con lui qualche tempo.

— **Parigi.** — Il corrispondente viennese del *Temps* dice che si attribuisce una certa importanza politica alla presenza contemporanea a Carlsbad del Re Alessandro di Serbia e del principe ereditario Danilo del Montenegro.

— **Belgrado.** — La Corte di Cassazione ha confermato la condanna del signor Patchitch, capo del partito radicale, a nove mesi di prigione.

— **Pietroburgo.** — Si smentisce la voce che si sia mai trattato del richiamo del signor de Staal ambasciatore a Londra.

— **Rio Janeiro.** — E' giunto qui il nuovo presidente dottor Campos Salles ed è stato accolto calorosamente dalla popolazione.

— **Yokohama.** — In seguito a recenti scandali elettorali il signor Yamada, Ministro della giustizia ha dato le sue dimissioni.

— **Costantinopoli.** — Il Sultano ha dato ordine che i preparativi delle feste che dovranno esser date in onore dell'Imperatore Guglielmo sieno terminati alla fine del mese corrente.

— **Berlino.** — La *Frankfurter Zeitung* annunzia da fonte autorevolissima che in questi ultimi tempi ha avuto luogo uno scambio di corrispondenze fra il Sultano e lo Scià di Persia in seguito al quale quest'ultimo ha annunziato la sua intenzione di far visita al Sultano a Costantinopoli.

— **Londra**, 26. — La Regina lascierà l'isola di Wight per la residenza di Balmoral in Scozia il 31 corrente.

— Il nuovo Segretario di Stato americano John Hay partirà da Liverpool per gli Stati Uniti sul *Teutonic* il 14 settembre.

— (S) **Parigi**, 26. — In occasione dell'anniversario del viaggio in Russia del presidente della Repubblica, Félix Faure, questi e lo Czar si scambiarono telegrammi rinnovandosi voti caloři e inalterabili.

— **Parigi**, 26, ore 15,55. — Corre voce che il Portogallo tratti di vendere all'Inghilterra le sue isole.

### Sultano e Kedive.

*Servizio speciale del Pop. Rom.*

**Parigi**, 26, ore 15. — Si ha da Costantinopoli che prima di ritornare in Egitto il Kedive ha fatto chiedere al Sultano se la sua visita gli sarebbe riuscita gradita.

Il Sultano rispose subito che avrebbe ricevuto il Kedive con gioia.

Questi accompagnato da suo fratello Mohammed Alì arriverà dunque a Costantinopoli alla fine del mese e soggiornerà per una quindicina di giorni a Yldiz Kiosk.

## Spagna e Stati Uniti

(S) **Madrid**, 26 — La *Gaceta* annunzia che le spese per la campagna di Cuba, dal 1. gennaio al 30 giugno del corrente anno, ascesero a pesetas 447,369,450.

(S) **Santiago di Cuba**, 26. — Duemila soldati spagnuoli si sono imbarcati per far ritorno in Spagna.

(S) **New-York**, 26. — Secondo il *New-York Herald* i Commissari degli Stati-Uniti per i negoziati definitivi di pace colla Spagna, chiederanno soltanto l'annessione dell'isola di Lucon (Filippine) agli Stati Uniti.

## Sempre la "Riforma elettorale,,

La *Perseveranza* esamina la convenienza di affidare alla magistratura la direzione delle operazioni elettorali e, tra il si ed il no, resta di parere contrario.

Anche la *Perseveranza* cade nel doppio errore del suo collega milanese di attribuire addirittura al ministero un progetto di riforma, che per ora è semplicemente una delle tante tesi discusse dalla stampa, e di cercare l'origine del supposto provvedimento in una recente elezione, che, malgrado il rumore sollevato intorno a sè, non poteva esserne la causale, trattandosi di porre rimedio a uno stato di cose, il quale si è rivelato da molto tempo ed aveva provocato dall'iniziativa parlamentare assai prima di quella tale elezione, proposte concrete di prevenzione e di repressione.

La *Perseveranza* non ignora certamente che dinanzi alla Camera dei deputati stavano, in stato di relazione favorevole, un progetto Torrigiani ed un progetto Socci, diretti precisamente a garantire la sincerità delle elezioni ed a punire la corruzione elettorale.

Se le vicende parlamentari dapprima e la chiusura della Sessione di poi hanno dato sepoltura temporanea a quei progetti, resta nondimeno il fatto della loro presentazione per dimostrare quanto generale sia il consenso nella necessità urgente di opporre efficace argine alla corruzione che dilaga. Il Governo, sostituendo la propria all'iniziativa dei deputati, non farà che rendersi interprete di cotesto sentimento della Camera ed eseguire, per di più, una promessa datale dall'on. Di Rudinì, il quale, discutendosi precisamente il progetto Torrigiani, ne domandava ed otteneva la sospensione dietro impegno di proposte concrete e complete, che avrebbe sollecitamente presentato al riguardo stesso.

Chiarito lo stato della questione, che non è quello pensato e supposto dalla *Perseveranza*, veniamo al nodo.

L'intervento della magistratura — dice essa — nelle operazioni elettorali, per vigilare che procedano corrette e per punire prontamente le eventuali infrazioni della legge, è un sistema che vale un altro e si può provare. Così avviene su per giù in Inghilterra e qualcosa di simile si vuole fare anche in Francia. Ma occorre che la prova, perchè sia fatta in buone condizioni, sia accompagnata da una riforma dell'ordinamento giudiziario.

Ora, subordinare la riforma della procedura elettorale, che è bisogno urgente, a quella dell'ordinamento giudiziario, significa non volere affatto la riforma ed era più spiccio dirlo schietto e netto.

Ma perchè alla Magistratura non potrà affidarsi la direzione delle operazioni elettorali?

Le mancano il numero e l'autorità, risponde la *Perseveranza*.

Qualunque ordinamento si voglia dare alla Magistratura, il numero per costituire sei o sette mila seggi le mancherà sempre.

La questione del numero non potrà essere risoluta che in due modi, cioè col metodo inglese di dividere le elezioni in più giorni, o col metodo francese (in gestazione) di mettere alla presidenza di ogni Sezione un Magistrato deferendo al tribunale del circondario la nomina degli altri membri scelti in determinate categorie di elettori, che per posizione sociale e carattere diano affidamento di onestà e di capacità.

La questione dell'autorità non potrà essere risoluta mai da una legge. L'autorità è patrimonio delle persone; nessun ordinamento potrà darla a chi non sa procurarsela. Noi non crediamo che alla Magistratura italiana manchino, come sembra credere la *Perseveranza*, l'autorità e l'indipendenza.

Ma, se il dubbio del giornale di Milano fosse fondato, dovrebbero trascorrere molti anni prima che essa riuscisse a distruggerlo. Riconquistare autorità e prestigio non è affare di giorni, non è bisogna, lo ripetiamo, di una legge.

Dunque, se la *Perseveranza* ha altre ragioni per avversare la proposta in dibattito, le metta fuori; le esamineremo, le vaglieremo; ma lasci da parte questa dell'ordinamento giudiziario da correggersi, che, in verità, è fuori di posto e tempo.

Del resto sulla necessità ed urgenza di provvedere ad arrestare la corruzione elettorale, che cresce, anche la *Perseveranza* consente; il dissenso è sul metodo. Noi ne abbiamo proposto uno, che ha dalla sua l'esperienza favorevole della più vecchia tra le nazioni rette a forma parlamentare; faccia altrettanto la *Perseveranza*.

Ad un'idea opponga un'altra; può essere che dal cozzo delle due nasca la terza e che questa sia la buona.

A questo patto soltanto la discussione diventa utile e può riescire geniale.

Altrimenti si faranno delle parole e delle frasi che passano e nulla ne rimarrà.

*Verba, verba, prætereaque nihil.*

## Il reclutamento dell'esercito

E' da molti anni che si reclama una nuova legge sul reclutamento dell'esercito e sono parecchi i progetti che ne furono presentati alla Camera. Ricordiamo i due ultimi: quello Pelloux del 1893, sul quale riferì l'on. Afan de Rivera nella Camera dei deputati, e quello Mocenni del 1895, sul quale riferì l'on. Blaserna nel Senato.

La crisi ministeriale del novembre 1893 seppellì il primo; per quella del marzo 1896 eguale sorte toccò al secondo. L'on. Ricotti, succeduto al Mocenni nella direzione del Ministero della guerra, presentò bensì, un progettino, che emendò talune disposizioni della legge attuale e che fu approvato dalle due Camere, ma quelle modificazioni lasciarono insolute le maggiori questioni, che erano parte principale e fine dei progetti Pelloux e Mocenni.

Forse toccherà all'on. Di San Marzano la ventura di sciogliere l'impegno contratto ripetutamente dal governo e di legare il proprio nome ad una nuova legge sul reclutamento — la quale, nelle sue linee generali, non potrà troppo allontanarsi dal progetto Pelloux del 1893, il progetto più completo, che sia venuto innanzi al Parlamento dopo quello Ricotti del 1874, che diventò la legge tuttora, sostanzialmente, in vigore.

Il progetto Pelloux, a differenza di tutti i precedenti, istituiva la " categoria unica „ ed il " servizio ausiliario. „

Sono due riforme, che non potranno non essere riprodotte in un nuovo disegno di legge. Infatti la prima risponde ad uno stato di fatto, imperocchè, meno la breve parentesi del 1896, è da parecchi anni che la seconda categoria del contingente è stata abolita. — La seconda rappresenta in diritto ed in fatto un miglioramento della legislazione presente.

La istituzione *legale* della categoria unica, la quale consentirà di incorporare ogni anno tutto il contingente di leva riconosciuto idoneo alle armi, raggiunge lo scopo di aumentare il numero degli inscritti, cui s'impartirà l'istruzione militare, e di ringiovanire, per conseguenza, l'esercito di prima linea, componendolo di un minor numero di classi.

Gli effetti finanziari della riforma, che non saranno, in ogni caso, molto gravi, possono essere temperati mediante un sistema bene armonizzato di ferme graduali.

Abbiamo detto che, in ogni caso, gli effetti finanziari della riforma non saranno gravi e lo dimostriamo con poche cifre. La differenza tra i 98,000 uomini di 1.a categoria, chiesti dal Ricotti alla leva sui nati nel 1876, ed i 102,000 circa, che fornisce la categoria unica, è così piccola, che la sua azione sulla spesa del bilancio si riduce a poca cosa, anche se non si vuole ricorrere al temperamento delle ferme graduali, che già si pratica con successo.

E' vero che per la creazione del servizio ausiliario il contingente disponibile aumenterà; di ciò però parleremo poi.

Ma la istituzione della categoria unica non soddisfa soltanto gli interessi militari, essa soddisfa altresì i voti espressi più di una volta dalla Camera dei deputati ed al principio della giustizia, che consiglia di adottare nel riparto tra i cittadini dei diversi oneri dello Stato una misura la più possibilmente uniforme.

Il progetto del 1893 lasciava facoltà illimitata al potere esecutivo di stabilire, in ciascun anno il rapporto da tenersi nell'assegnazione del contingente alle diverse ferme. A noi parrebbe più conveniente, nell'interesse della stabilità degli ordinamenti e della solidità dell'esercito, che questa facoltà fosse contenuta entro determinati confini.

×

Al servizio ausiliario il progetto Pelloux assegnava gli uomini *meno abili* tra quelli, che attualmente sono destinati ai servizi armati, e quelli *meno inabili* tra quelli, che la vigente legislazione esonera da qualsiasi servizio.

Questa riforma, la quale del resto funziona da anni con buoni frutti nell'Austria-Ungheria, nella Francia e nella Germania, migliorerà — come dicevamo dapprima — in diritto ed in fatto la situazione presente.

In diritto, in quanto che dà una sanzione più efficace e più generale al principio dell'obbligatorietà del servizio militare personale, che è il fondamento di tutte le leggi di reclutamento studiate e vigenti tanto da noi e tanto all'estero.

In fatto, in quanto che facilita la migliore selezione degli uomini destinati a marciare, senza assottigliare di troppo il contingente, cosa che sarebbe materialmente dannosa alla potenzialità militare del paese, o creare troppe disuguaglianze, cosa che sarebbe altrettanto dannosa nel campo morale.

Gli inscritti assegnati ai servizi ausiliari dovranno servire, in tempo di pace, ovvero potranno essere lasciati alle loro occupazioni in congedo illimitato?

La relazione dell'on. Afan de Rivera aveva studiato questa questione e l'aveva risoluta nel senso, per così dire, più liberale, cioè che a cotesti inscritti non si dovesse impartire alcuna istruzione militare in tempo di pace. Se in tempo di guerra questa parte del contingente sarà chiamata alle armi per essere impiegata nel proprio mestiere o per disimpegnare servizi, che non richiedono di saper maneggiare il fucile o di sapere manovrare secondo le norme del regolamento di esercizio, a che pro' turbarne gli interessi famigliari e caricare il bilancio di una spesa per raggiungere un scopo inutile o, almeno, non necessario?

Noi siamo di diverso avviso — Lo spirito della disciplina, senza del quale si creano delle masse di uomini armati, ma non dei soldati e degli eserciti, si acquista soltanto con l'esercizio quotidiano della disciplina; esercizio che soltanto per la permanenza sotto le armi diventa possibile.

Nè vale dire in contrario che le idee di ordine e di disciplina sono alla portata di tutti, perchè dopo venticinque anni di servizio militare obbligatorio non vi ha più famiglia, la quale non conti tra i suoi chi abbia più o meno lungamente appartenuto all'esercito, ovvero che certe idee, se non si imparano nella famiglia e nella scuola, non si impareranno neppure nell'esercito.

Queste sono parole e le parole non hanno fatto mai la fortuna degli Stati. L'esperienza di tutti i giorni insegna, invece, quanto benefica sia l'azione della disciplina militare e quanti caratteri abbia corretto ed emendato per il bene delle famiglie e della società civile.

Naturalmente sarebbe eccessivo obbligare l'inscritto assegnato ad un servizio ausiliario alle medesime ferme dell'inscritto assegnato ai servizi combattenti; ma dal troppo al nulla corre un abisso.

Una strada di mezzo può sempre trovarsi, la quale concilii l'interesse sociale con l'onere della finanza e con l'interesse militare.

×

Una terza innovazione, essenzialmente di carattere morale, stabiliva nel progetto del 1893 che potessero essere assegnati ad un corpo speciale gli inscritti, i quali, prima del loro arruolamento, fossero incorsi in qualche condanna, che, senza renderli indegni assolutamente di far parte dell'esercito nazionale, consigliasse nondimeno una separazione dagli altri soldati, in mezzo ai quali potrebbero diventare centro di male istigazioni od esempio di male abitudini.

Non dubitiamo che la provvida disposizione, la quale trova già riscontro nella legislazione di altri paesi, sarà riprodotta nel nuovo progetto con quegli opportuni temperamenti, che il principio della riabilitazione raccomanda.

×

La tassa militare. Ecco una quarta ed importante riforma del progetto del 1893, della quale diremo in un prossimo articolo, persuasi che la si debba mantenere non soltanto, ma che sia stato male non averla condotta in porto prima d'ora.

## La spedizione nel Sudan.

(S) **Londra**, 26 — Il *Daily Mail* ha dal Cairo: Gli anglo-egiziani prevedono una battaglia coi Dervisci il 31 corr. e di potere occupare Ondurman il 5 settembre.

*(Servizio speciale del Pop. Rom.)*

**Londra**, 26, ore 18,25 — Notizie dagli avamposti anglo-egiziani recano che il Sirdar Kitchener calcola di essere ad Omdurman il 5 settembre e di fare di quella città la sua base di operazioni future verso Bahr-el-Ghazal, dopo essersi assicurato le retrovie.

## Ferrovie nell'Africa.

Il corrispondente londinese del *Manchester Guardian* dice essere informato da buona fonte che il Ministro delle colonie, signor Chamberlain, e il Cancelliere dello Scacchiere, Sir M. Hicks-Beach, si son messi d'accordo circa al prolungamento della ferrovia di Buluwayo fino al lago Tanganyka.

Le linea sarà lunga 800 miglia (1287 chilometri) e costerà 50 milioni di franchi. Il Governo darà una garanzia del 3 per cento e i capitali saranno raccolti per via di sottoscrizione pubblica.

Lo stesso corrispondente dice essere stato fondato un Sindacato a Londra per la compra della ferrovia del Sudan.

I negoziati sono a buon porto e la compra sarà ufficialmente annunziata dopo la presa di Kartum.

La ferrovia dell'Uganda funziona sopra una lunghezza di 136 miglia (218 chilometri e mezzo), quella di Sierra Leone sopra una distanza di 17 miglia (27 chilometri e mezzo).

Le prime rotaie della ferrovia della Costa d'Oro saranno poste verso la metà di settembre.

## La situazione finanziaria in Spagna

Abbiamo giorni sono pubblicato le cifre che si riferiscono al debito dell'isola di Cuba, giova ora vedere, sulla scorta dell'*Economist* di Londra, quale è la situazione finanziaria in cui si trova la Spagna dopo la guerra.

Si calcola a 2750 milioni di lire le varie emissioni fatte dalla Spagna dal 1895, epoca in cui scoppiò l'insurrezione a Cuba, fino a tutt'oggi. Esse sono così divise: 725 milioni di Boni cubani; 800 milioni di Boni garantiti sulle entrate doganali; 225 milioni di delegazioni sul prodotto delle imposte gravanti il tabacco, il bollo, ecc.; un miliardo di 4 0[0 dato in garanzia alla Banca di Spagna.

A questo bisognerebbe aggiungere 400 milioni spesi durante la guerra, 200 milioni di Boni per le Filippine per cui in complesso si possono valutare in tre miliardi e mezzo le spese della breve guerra testè finita.

Il *Moniteur des intérêts matériels* pubblica la distinta chiara e precisa del debito consolidato e di quello fluttuante, riassumendoli in due prospetti:

*Debito spagnuolo consolidato.*

| | *Capitale* | *Interessi e ammortamento* |
|---|---|---|
| Exterieur estampillée | 883.300.000 | 53.100.000 |
| Id. non estampillée | 1.087.900.000 | 43.400.000 |
| Debito interno ordin. | 2.350.800.000 | 93.000.000 |
| Id. ammortizzabile | 1.540.000.000 | 101.300.000 |
| | 5.862.000.000 | 291.400.000 |

Dunque il debito consolidato, astrazione fatta dalle colonie, ammonta a 5862 milioni di pesetas e gli interessi e l'ammortamento a 291 milioni.

Il debito fluttuante si compone così:

| | |
|---|---|
| Obbligazioni del Tesoro | 543.000.000 |
| Anticipazioni della Compagnia dei tabacchi | 60.000.000 |
| Obbligazioni 5 0[0 delle dogane a breve termine | 310.000.000 |
| | 913.000.000 |

Sommando tutto insieme i debiti totali della Spagna, meno Cuba sommano adunque a 9,723,500,000 lire, il cui servizio può calcolarsi approssimativamente in 522,720,000 annue.

La media delle entrate del bilancio spagnuolo in questi ultimi anni hanno raggiunto a stento 750 milioni. Ammettendo la possibilità di nuove imposte e l'inacerbimento delle attuali si può arrivare a 800 milioni.

Ora il Leroy-Beaulieu domanda: Un bilancio di 800 milioni può sopportare un'annualità di 535 milioni, che vale a dire del 63 per cento?

Sarebbe follia sperarlo.

E soggiunge: Noi crediamo che il bilancio spagnuolo, anche portato a 800 milioni di entrata, non potrà far fronte che ad una annualità pel suo debito pubblico di 260 a 280 milioni; cosicchè il servizio del debito spagnuolo e coloniale dovrebbe essere ridotto di circa il 45 per cento.

Non ne consegue che gli interessi di tutto il debito debbano subire una tale riduzione; vi è infatti nelle cifre citate sopra una parte notevole dovuta agli ammortamenti che si possono calcolare ad un 40 milioni circa; di guisa che invece di 528 milioni di annualità, sopprimendo per qualche anno tutti gli ammortamenti, si ridurrebbero a 488 milioni.

Calcolando poi che in seguito alla guerra vi sono debiti privilegiati, ossia quelli che sono conseguenza diretta della guerra stessa, i creditori generali della Spagna, coloro che ne posseggono i titoli, possono contentarsi se ricaveranno il 50 per cento dei loro interessi.

Più tardi, essi potranno gradualmente ricuperare un quarto ed un terzo di più, ma per ora, calcolando la perdita alla metà dell'interesse, si può star sicuri di non andare errati.

## L'insegnamento agrario in Francia

In questo momento, in cui una circolare dell'on. Baccelli ha aperto a liete speranze l'animo di tutti coloro, i quali sinceramente e giustamente credono che alla terra debba l'Italia chiedere la sua prosperità economica e dalla terra otteneria, non parranno un fuor d'opera le seguenti notizie sullo stato dell'insegnamento agrario in Francia.

Bisogna risalire al 1848 per trovare il punto di partenza dell'ordinamento attuale di cotesto insegnamento.

Con legge dell'ottobre di quell'anno fu provveduto alla istituzione:

a) di fattorie-scuole, destinate a ricevere apprendisti scelti tra i lavoratori dei campi e pensionati dallo Stato;

b) di scuole regionali, destinate a formare capi di azienda;

c) finalmente di un istituto agronomico, con il fine di produrre professori di agronomia.

Nell'insegnamento delle scuole-fattorie doveva essere bandita la teoria; esso doveva avere carattere eminentemente pratico e svolgersi mediante conferenze sul terreno, le quali iniziassero gli allievi alle principali operazioni della coltura.

Le scuole regionali — la legge ne fissava il numero a 20 — riunivano invece il doppio carattere teorico-pratico e dovevano inoltre abilitare gli allievi alla amministrazione rurale.

Finalmente veniva l'istituto agronomico, con sede a Versailles, a coronare l'edificio. Era l'istituto che licenziava i professori, che eseguiva gli esperimenti di culture comparate e via discorrendo. All'istituto erano annessi un vivaio, un orto, una stazione per l'allevamento cavallino, tre fattorie-modello ed un museo zoologico vivente, che raccogli tutti gli animali domestici dell'Europa.

La legge ebbe però un'esecuzione parziale; il numero delle scuole-fattorie non superò mai quello di 70 ed il numero delle scuole regionali si limitò a 4. L'Istituto agronomico fu soppresso dopo quattro soli anni di esistenza da Napoleone III.

La Repubblica riprese l'opera interrotta dall'Impero e completò con numerosi provvedimenti la legge del 1848, richiamata in vigore.

Oggi la Francia possiede:

1. Un insegnamento superiore delle scienze applicato all'agricoltura, impartito dall'Istituto agronomico di Versailles riaperto e trasformato.

2. Un insegnamento secondario rappresentato:

a) dalle tre scuole nazionali di agricoltura di Grignon, Montpellier e Rennes.

b) dalla scuola nazionale di orticoltura di Versailles.

c) dalla scuola delle industrie agricole di Douai.

3. un insegnamento primario impartito da 45 scuole pratiche di agricoltura, istituite per i figli dei contadini e dei piccoli proprietari, i quali vi sono ammessi al termine del corso normale. In queste scuole l'insegnamento è teorico-pratico e si alterna tra lo studio teorico e l'esecuzione pratica di lavori agricoli;

4. un insegnamento complementare, fornito dalle scuole di tirocinio in numero di 32, delle quali 14 fattorie-scuola; 13 fabbriche di formaggi, 2 scuole di avicoltura, 2 di latteria esclusivamente per femmine ed 1 di bachicoltura;

5. un insegnamento speciale agrario impartito nelle scuole normali primarie e superiori da 256 professori, i quali sono incaricati altresì di tenere corsi per adulti nei centri agricoli e conferenze pratiche per gli agricoltori.

L'opera compiuta in Francia da questa organizzazione dell'istruzione agraria è immensa; essa ha creato dovunque una corrente di progresso e recato larghi benefici alla produzione.

Questo ordinamento importa al bilancio dello Stato un carico di 4 milioni annuali.

## Gli infortuni sul lavoro

III.

TITOLO IV. — **Disposizioni generali**

Art. 19. — Nel termine di un mese dalla entrata in vigore della presente legge, i capi od esercenti di imprese, industrie o costruzioni obbligati all'assicurazione degli operai a termine dell'art. 6, devono denunziare la natura della loro impresa o industria e il numero dei loro operai ed apprendisti al prefetto della provincia, che ne darà subito notizia al ministero di agricoltura, industria e commercio.

Entro un mese dalla data della denunzia al prefetto, deve essere stipulato il contratto di assicurazione presso l'Istituto di cui all'art. 16, o deve esser data prova che fu provveduto a termini degli art. 17 e 18.

I capi o esercenti d'imprese, industrie o costruzioni di nuovo impianto debbono assicurare gli operai entro dieci giorni dal cominciamento dei lavori e nello stesso periodo di tempo debbono fare la denuncia di cui nella prima parte del presente articolo.

Art. 20. — Il capo o esercente dell'impresa, industria o costruzione deve, nel termine di quindici giorni dalla stipulazione del contratto di assicurazione, darne notizia al prefetto della provincia direttamente o per mezzo del sindaco, che dovrà trasmetterla immediatamente al prefetto.

Il prefetto trasmetterà alla fine di ogni mese al ministero di agricoltura, industria e commercio, la lista completa dei contratti di assicurazione, che gli furono annunziati nel mese stesso.

Le variazioni del numero degli operai e delle corrispondenti assicurazioni dovranno essere notificate nello stesso modo nei primi dieci giorni del mese successivo a quello in cui sono avvenute. Il prefetto ne darà subito notizia al Ministero di agricoltura, industria e commercio.

Le norme per la denunzia e le indicazioni che dovrà contenere, saranno fissate nel regolamento di cui all'articolo 27.

Le omissioni della denunzia o delle notificazioni predette saranno punite con ammenda da 50 a 100 lire.

Art. 21. — Coloro che non adempiono all'obbligo della assicurazione nel termine stabilito, o, scaduta la polizza, non la rinnovano, o non la completano quando aumenta il numero degli operai, ovvero danno motivo alla risoluzione del contratto, sono puniti con una ammenda di lire 5 per ogni operaio e per ogni giorno di ritardo nella stipulazione, completamento o rinnovazione fino al massimo di lire 5000; ed inoltre, in caso d'infortunio, sono tenuti a pagare le indennità agli operai nella misura che sarebbe corrisposta dall'Istituto assicuratore e inoltre a versare un uguale ammontare nella Cassa che viene stabilita dall'articolo 26 di questa legge.

Art. 22 — Non ostante l'assicurazione effettuata colle norme da questa legge stabilite rimane la responsabilità civile a carico di coloro che siano assoggettati a condanna penale pel fatto dal quale l'infortunio è derivato.

Rimane anche la responsabilità civile al proprietario o capo od esercente dell'impresa, industria o costruzione quando la sentenza penale stabilisca che l'infortunio sia avvenuto per fatto imputabile a coloro che egli ha preposto alla direzione o sorveglianza del lavoro se del fatto di essi debba rispondere secondo il Codice civile.

Le procedure [illegible] disposizioni di questo articolo [illegible]

cano soltanto quando il fatto dal quale l'infortunio è derivato costituisce reato d'azione pubblica.

Qualora venisse dichiarato non esser luogo a procedimento perchè l'azione sia estinta per amnistia o per morte, dietro domanda giudiziale degl'interessati proposta entro un anno da tale dichiarazione il giudice civile deciderà se, per fatti che avrebbero costituito reato sussista la responsabilità civile a norma dei tre primi comma di questo articolo.

Non si fa luogo a risarcimento qualora il giudice riconosca che non ascende a somma maggiore della indennità che il danneggiato o i suoi eredi ricevono per effetto di questa legge.

Quando si faccia luogo a risarcimento il danneggiato od i suoi eredi avranno diritto al pagamento della sola parte che eccede le indennità liquidate a norma di questa legge.

Art. 23. — Gli Istituti assicuratori, i Sindacati e le Casse speciali debbono pagare le indennità anche nei casi previsti dal precedente articolo, salvo il diritto di regresso che loro competerà delle somme pagate a titolo d'indennità e delle spese accessorie contro le persone civilmente responsabili, quando l'infortunio sia avvenuto per le cause previste dall'articolo precedente.

La sentenza, che accerterà la responsabilità civile a norma del precedente articolo, basterà per il caso predetto a costituire l'Istituto assicuratore in credito verso la persona civilmente responsabile.

Competerà la stessa azione di regresso contro l'operaio offeso quando l'infortunio sia avvenuto pel dolo del danneggiato.

La prova del dolo dove risultare da sentenza penale. Questa prova potrà raccogliersi nelle forme stabilite dal Codice di procedura civile, quando per morte dell'imputato o per amnistia non possa proseguirsi il giudizio penale, e il relativo giudizio civile non potrà più istituirsi dopo trascorso un anno dalla dichiarazione che l'azione è rimasta per le dette cause estinta.

L'azione di regresso si prescrive nel termine di un anno dal giorno nel quale la sentenza è passata in cosa giudicata.

Art. 24. — Salvo i casi previsti dall'articolo 22, i capi o esercenti d'imprese, industrie o costruzioni di cui agli articoli 1 e 6 dopo stipulata l'assicurazione o dopo avere provveduto ai termini degli articoli 17 e 18, restano esonerati dalla responsabilità civile per gli infortuni sul lavoro.

Art. 25. — I capi o esercenti d'imprese, industrie o costruzioni, anche se non indicate nell'articolo 1, devono nel termine di due giorni dare notizia di ogni infortunio sul lavoro all'autorità locale di pubblica sicurezza, sotto pena di una ammenda da lire 50 a 100.

Art. 26. — Le somme riscosse per contravvenzioni alla presente legge saranno versate nella Cassa dei depositi e prestiti. Queste somme e le altre versate a mente dell'articolo 9, numero 5, e l'ammontare corrispondente all'indennità nel caso previsto dall'articolo 21 saranno dal Ministero d'agricoltura, industria e commercio adibite ai seguenti scopi e nell'ordine di precedenza con cui vengono indicati:

1. Per sovvenire gli operai che non avessero potuto conseguire l'indennità per insolvenza delle persone incorse nelle sanzioni dell'articolo 21;

2. Per sussidiare nei modi e nella misura stabiliti dal regolamento, le Società che assumono l'obbligo di soccorrere gli operai feriti sul lavoro nei primi cinque giorni di malattia;

3. Per creare premi a favore degl'inventori di nuovi congegni protettori.

3. Per sussidiare le Associazioni ed Istituti che provvedono all'assistenza medica dei feriti sul lavoro.

Art. 27. — Alla esecuzione della presente legge sarà provveduto con regolamento da approvarsi con Regio Decreto, sentito il Consiglio della Previdenza e il Consiglio di Stato.

Art. 28. — La presente legge entrerà in vigore dopo sei mesi dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale del Regno.*

FINE.

## Atti del Governo

La **Gazz. Uff.** del 26 contiene:

Nomine e promozioni nell'ordine della Corona d'Italia — R. D. che approva il regolamento per la prevenzione degli incendi in Sardegna — Id. id. che porta variazioni agli stanziamenti di alcuni capitoli del bilancio della spesa del ministero del Tesoro (esercizio 1897-98) — R. e R. D. che sciolgono i Consigli comunali di Santa Sofia (Firenze), S. Ferdinando di Puglia (Foggia) e nominano rispettivamente un Commissario straordinario.

Concessione di « Exequatur » a consoli e vice consoli — Disposizioni riguardanti il personale e gli affari dipendenti dal ministero degli affari esteri e quello dipendente dal ministero di Grazia, Giustizia e Culti — Ammissioni ai corsi di allievi ufficiali di complemento — Stato sanitario del bestiame nel regno: Bollettino settimanale fino al 20 corr.

Notizie relative al commercio - Provvedimenti presi nel Regno — Visita di puledri interi di due anni — Divieto per vendita di viti ecc. nella provincia di Vicenza — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse nel Regno.

***Amministrazioni comunali.*** — Il dott. Luigi Menichella e il dott. Mario Gentili sono nominati Commissari straordinari rispettivamente presso i Comuni di Santa Sofia in provincia di Firenze e di S. Ferdinando di Puglia in provincia di Foggia.

## DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

**Catanzaro,** 25. — E' stato consegnato dallo scultore Scerbo il monumento innalzato a Francesco Stocco, che sorge in piazza dell'Indipendenza. Ha tre metri di base e si eleva su di essa di altri tre metri; l'inaugurazione solenne avverrà il XX Settembre; il senatore Giuseppe Rossi, presidente del Consiglio provinciale, farà il discorso d'occasione.

Si preparano feste a cura della Provincia e del Comune.

Il Consiglio provinciale si riunirà per la prima volta in sessione straordinaria il 15 settembre per la nomina dell'ufficio di presidenza e per trattare molti altri affari contenuti nell'ordine del giorno.

Fra giorni si adunerà il Consiglio comunale per prendere i provvedimenti in esito alla inchiesta sull'amministrazione del dazio, fatta dalla Giunta e relativa ad indisciplinatezza del personale.

— Mentre la famiglia Sorrentino scendeva di carrozza a fare i bagni nella nostra marina, il bimbo cinquenne Armando riusciva ad aprire lo sportello e precipitava sotto le ruote, riportando commozione viscerale con emorragia, per cui moriva dopo poche ore.

— In Pentone Antonio Marino recatosi al cimitero tentava di por fine ai suoi giorni per dispiaceri amorosi e ferendosi gravemente con una rivoltella al petto.

**Udine,** 25. — E' morta qui, ottantenne, la nobil donna Rosa de Trombetti Nodari, superstite dell'eroica difesa di Osoppo nel 1848. Essa fu mirabile di pietà pei feriti e venne decorata al valore.

**Torino,** 26, ore 15,55. — Il muratore Bertoglio, di anni 33, invaghitosi della ventinovenne Verguano, esercente l'albergo della Posta a Superga e madre di cinque figli, per essere stato da lei respinto la feriva mortalmente con un colpo di rivoltella. L'omicida si è dato latitante.

**Terni,** 25. — *(S.)* — Ieri alle ore 22 nel Comune di Montefranco, distante da Terni 16 chilometri, si manifestò l'incendio in un fienile che poi si propagò alle case vicine, terrorizzando quella popolazione che di nessun mezzo disponeva per porvi riparo.

Fu telegrafato a Terni alle 23 1/4, ma prima dell'1 1/2 non fu possibile inviare soccorsi. Finalmente il Presidio trovò modo di spedire 50 uomini di cavalleria e di dare due prolunghe ai vigili per trasportarvi i loro attrezzi, e via di corsa. Una squadra della pubblica assistenza seguì i pompieri che giunsero sul posto circa le 3 1/2, dando subito principio a circoscrivere l'incendio. Parecchie case furono distrutte.

Mentre vi scrivo, il fuoco compie ancora l'opera distruttrice.

Lodevole il servizio prestato dalla truppa e dai pompieri, ai quali il Municipio fa mancare molto materiale e quel poco che hanno non certo in florido stato! - Ho visto sul luogo il com. il Presidio cav. Sarcinelli, il ten. colonn. di cavalleria bar. Salvati ed il sotto Prefetto.

I danni non si possono ancora calcolare. Fortu-

**Macerata,** 26. — Alle ore 3 1/2 di oggi è avvenuta una scossa di terremoto nel comune di Visso.

La sola frazione di Mergie ebbe qualche danno senza disgrazie di persone.

Il Sindaco si è recato sul luogo.

### Un altro tenebroso mistero.

*(Servizio spec. del Pop. Rom.)*

**Como,** 25 — Fin dal 30 ottobre dell'anno scorso scomparve il signor Luigi Confalonieri, impiegato ferroviario alla stazione centrale di Milano, che erasi recato a fare un'escursione alpina sul Resegone.

Le indagini s'iniziarono subito, ma il cadavere non venne trovato. I sospetti erano molti, ma non un'ombra di certezza. Si era praticato anche qualche arresto, ma non altro che indiziario.

Ed ecco che quando oramai s'era perduta la speranza di rinvenire il cadavere, questo fu trovato ora da alcuni contadini, ridotto quasi a scheletro, nella località sottostante il Corno di Boebi, a 15 chilometri circa da Lecco.

Tale scoperta non ha però ancora chiarito il mistero, giacchè mentre da taluni si ritiene morto il Confalonieri per pura disgrazia cadendo, altri attribuisce tal morte a delitto.

L'autorità giudiziaria continua alacremente le sue pratiche onde fare la luce.

### Il Congresso degli esercenti e commercianti in Torino.

**Torino,** 25. — *(Ermon).* — Oggi, nel pomeriggio, si è inaugurato, nel salone della Camera di Commercio, il Congresso fra gli esercenti e commercianti italiani, promosso dall'Unione Generale fra esercenti e commercianti di Torino e territorio.

Grandissimo è il numero delle rappresentanze delle Società arrivate da molte città d'Italia, fra cui Roma, Venezia, Genova e Milano.

Stasera i congressisti forestieri furono ricevuti cordialmente alla sede dell'Unione Generale.

Il Congresso avrà termine lunedì 29, con una gita a Superga e con un pranzo ivi offerto dai congressisti torinesi ai colleghi delle altre città.

Fra i quesiti importantissimi che si svolgeranno nel Congresso suddetto noto i seguenti: Modificazioni alla legge sulla tutela della sanità pubblica 22 dic. 1888; Modificazioni alle disposizioni riguardanti la vendita degli alcool e surrogati del caffè; Esuberanza della moneta erosa: Provvedimenti contro i danni del commercio ambulante e contro le simulazioni di pubbliche aste; Modificazioni alle leggi sul dazio consumo; Protezione doganale sull'introduzione delle carni, lardi e grassi americani; Provvedimenti contro i danni che arrecano le Società cooperative ed i Circoli ricreativi.

### Un grave incendio a Venezia.

(S) **Venezia,** 26 — Essendo bruciate gran parte delle cassette di petrolio, l'incendio va man mano diminuendo.

Si ritiene scongiurato ogni pericolo pei cisternoni di petrolio.

Qualche vapore ha ripreso, stamane, il lavoro nella stazione marittima.

(S) **Venezia,** 26. — L'incendio delle cassette di petrolio continua gradatamente a diminuire. Le pompe proseguono a gettare acqua sui cisternoni per mantenere la temperatura bassa preservandoli dal pericolo che si ritiene così scongiurato.

### Ancora del mistero di Positano

(S) **Parigi,** 26 — La madre di Possel dichiara che suo figlio era celibe.

I giornali dicono che Possel era uno squilibrato e che fu ricoverato nel 1835 in un manicomio.

### Un temporale in Sardegna.

(S) **Sassari,** 26. — Un violento temporale devastò numerosi oliveti nei dintorni della città. Un fulmine colpì un'intera famiglia. Vi sono due morti e due feriti.

## Lavori pubblici e Ferrovie

***Il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici*** ha approvato il progetto dell'ingegnere Phaltz per la ferrovia funicolare a trazione elettrica fra la borgata « Doria » ed il « Piano dei Creti » in corrispondenza del tram elettrico Geno a-Prato.

In proiezione orizzontale la nuova linea riterrà una lunghezza di metri 1282, e di metri 1350,20 sull'inclinata ed il suo andamento planimetrico sarà formato da 6 rettifili della lunghezza di metri 827,19 e da 5 curve dello sviluppo totale di metri 454,80 ed aventi un raggio variabile da metri 100 a metri 350.

Il dislivello fra gli estremi è di metri 435 e le livellette avranno una pendenza variabile tra un minimo del 22 per cento ed un massimo del 46 per cento.

(Dal « Giornale dei Lavori Pubblici. »)

## Bagni e Villeggiature

**Numana,** 25. — A poche miglia da Ancona, dove declinano le estreme pendici del Conero, domina l'azzurro Adriatico che si stende a' suoi piedi Numana, paesello ridente, dall'aria balsamica e dove la colonia villeggiante e balneante gode di quella cara libertà che è un mito per le spiaggie alla moda.

Sovrasta al paese un piccolo promontorio sul quale s'erge, semi-diruta, una torre, forse un antico faro, chiamata Pincetto e da cui si scopre un orizzonte ampio, incantevole.

Dal mare, nei giorni limpidi, si scorgono le coste dalmate; la campagna intorno è bella e lussureggiante, sparsa di ville e villaggi, sui quali, egida protettrice, si protende la mole superba della S. Casa di Loreto.

Alla spiaggia gaia e ridente folleggiano, nella beata incoscienza della loro età, nidiate di bimbi, abbronzati dal sole, fatti robusti dalle acri esalazioni saline e dai salutari lavacri, e gruppi leggiadri di signore e signorine che col loro argentino cinguettio secondano il frangersi del mare fra gli scogli.

Vi si notano da Ancona il prof. Samorini e il figliuolo, studente di medicina, tutto brio e buonumore, le signorine Cirilli, la signora e signorina Salvatori, da Roma le signore Stoppoloni, da Spoleto la signora Morici colle bambine, da Genova la signora Manara con tre figliuoli vispi e biricchini ed altre di cui mi sfugge il nome.

A un quarto d'ora da qui è un altro ameno paesello, Sirolo, che tutte le mattine manda i suoi villeggianti a tuffarsi in queste fresche onde.

Fra le più assidue sono la signora Bianchelli di Roma, le signore Pacetti con una schiera di leggiadri e vispi bambini; la signora e signorina Settimi, e di quando in quando le amabili e graziose signorine Vettori, figlie al direttore dell'*Ordine* di Ancona. Le due colonie di Numana e Sirolo spesso si uniscono per far gite, come quella riuscita splendidamente ieri mattina fino al semaforo del monte Conero, e preparare altri divertimenti.

Al teatrino di Sirolo domenica ebbe luogo una riuscitissima rappresentazione, cui presero parte le signorine Settimi e Urbani, i bimbi Pacetti, la piccola Laura Vettori e un bambino romano, figlio della signora Canaletti.

Domenica prossima poi avremo probabilmente una accademia.

Martedì sera, per opera delle contessine Leopardi-Ditainti, che villeggiano nei dintorni, fuvvi una brillante serata nei locali di queste scuole. Il marchese Serafini Mancinforte di Ancona cantò graziose canzonette napoletane, le marchesine Nembrini, una delle contessine Ditainti ed altre signorine eseguirono deliziosamente brillanti pezzi al piano; infine si rappresentò quel gioiello di proverbio di Ferdinando Martini: *Chi sa il giuoco non l'insegni* ed un'altra graziosa commediola: *Pazzia originale.* Attrici e attori eseguirono egregiamente le rispettive parti.

Presto avranno luogo altre recite, e così mentre si acquista forza e vigore si coltiva anche meravigliosamente lo spirito.

**Frascati,** 26 *(Fabr.)* — Piove a dirotto da due giorni, e l'acqua tanta desiderata sta compiendo l'opera sua benefica e salutare in questa amena capitale *delli castelli* romani. Da più giorni, malgrado la decantata ventilazione, la purezza dell'aria ossigenata, il caldo stava quasi per soffocarci, e se Giove Pluvio finalmente si è deciso ad aprire le cataratte del cielo buono per noi: respireremo meglio, e godremo quel fresco invano cercato nei roventi calori del solleone.

Prima di dare uno sguardo alla interminabile colonia dei villeggianti permettetemi notare un fatto che mi ha impressionato e soddisfatto.

Se vedeste le belle e simpatiche frascatane in ciò che riguarda la *moda* e le *toilettes* come stanno innanzi!... Sembra essere proprio in una piccola Parigi, in uno di quei *boulevards* così variamente occupati da tante e tante fantasmagorie di vestiari...

Le frascatane oramai non si conoscono più dal vecchio costume; l'antico scialle latteo che un dì formava l'orgoglio di quelle robuste e formose spalle, ha dovuto cedere il posto ad eleganti *blouses* sfolgoranti di colori vivi, smaglianti; una volta le mani erano abbronzite dal sole, adesso rifulgono ricoperte da candidi guanti di filo e magari di pelle... eppoi intorno alla vita, oppure spiovente dal collo scintilla la catenina d'oro fregiata di perle, che serve a tener fermo il ventaglio.

Questo progresso, come dicevo, in fatto di mode non ha punto nociuto alle giovani figlie del Tuscolo, anzi il loro portamento è sempre seducente e piacciono, piacciono... Vedete, conosco parecchi, che, come me, piuttosto che assistere a quel passeggio di fate e di bellezze, preferiscono inerpicarsi lassù nella secolare villa Lancellotti o subissarsi verso Grottaferrata: almeno così non si pecca e la gola non soffre!

Da domenica prossima principieranno le feste estive, che avran termine il 2 ottobre. Si annunciano grandi cose: corse, tombole, girandole, concerti... A proposito di concerti, vi è tra noi Checco Marconi, il quale, naturalmente, non canterà - Canori. tanto per principiare, gli farebbe lite per i danni - ma invece terrà una conferenza ardua e scientificamente interessante.

L'illustre tenore romano svolgerà il tema, forse anche illustrandolo: " L'acqua di Montecatini in rapporto del vino di Frascati... ". Figuratevi che avvenimento!!!

Tra noi abbiamo: il comm. Costetti, che rammentando ancora il tiro birbone che gli fecero tre anni or sono agli Squarciarelli, ha giurato di non oltrepassare di cento metri l'abitazione; Podesti, sempre fermo nel progetto, di costruire un piccolo stabilimento di bagni al palazzo Senni; l'ass. com. di Roma cav. Benucci, il comm. Pediconi, l'avv. Caldani, l'eterno *Falstaff*; l'ing. capo della Società dell'Acqua Marcia, C. Sinibaldi, l'esule forzato di villa Falconieri, venduta ai frati Trappisti per stabilirvi la fabbrica di cioccolata.

L'ing. Sinibaldi ha trasferito le sue tende nella ubertosa villa Muti, dove pure alloggiano le famiglie del prof. Labriola, del cav. Calza del gabinetto di S. E. Baccelli, e il cav. Rei.

Abbiamo pure una discreta rappresentanza del giornalismo dall'on. Arbib al direttore della *Vera Roma* Feliziani, dal ciclista C. Cortina all'avv. Frascari...

Vi sono pure la famiglia dell'on. Arbib, le famiglie Pascucci, Agliata, del senatore Spera - rallegramenti al figlio cav. Giuseppe per la meritata nomina a commiss. delle tariffe ferroviarie - Bauco, Sansoni, Salvaggi, Di Finizio, Guidi, Guerrini, dell'ing. Riggi col suo fratello monsignore, Santini, del conte Cimarra, del cav. Bianchi e del capitano Bianchi, che trova parole di fuoco contro i giornalisti perchè non sanno rammentare come si conviene l'epopea gloriosa della difesa di Roma, dove da soli, pochi titani combattevano da leoni contro quattro potenze.

Ed al pensiero patriottico per oggi mi fermo.

**Tivoli,** 25. — Sulle ridenti vette del *Ripoli,* il distaccamento del 12° fanteria, al comando del tenente cav. Mastronaldi, ha posto l'accampamento, ed un Comitato di signore ha preso l'iniziativa per una festa campestre a dimostrare l'italianità di queste balzo prosperose.

La festa, riuscitissima, fu rallegrata da molti giuochi, con cui i baldi soldati vollero alle signore accorse numerosissime provare la loro riconoscenza. Iniziatrici della festa: la contessa Giacomelli e la signora Petrucci, la signora Todini, la signora Recchia e la signora Gramaccini. Le signorine Nini Dolcibene, Della Rocca, Aloisi, Ciamplicotti, Lantarelli, Entizi... ecc. ecc., tutte in elegantissime *toilettes* primaverili.

### Traccie d'Andrée?

(S) **Tromsoe,** 26 — Alcuni norvegesi videro a Brandyhai (Spitzberg) un oggetto somigliante ad una colonna, che credettero eretta da Andrée, ma erano troppo stanchi per avvicinarvisi.

Qui si crede che si tratti di un oggetto collocatovi dalla Commissione geodetica svedese.

## TEATRI ED ARTE

**Drammatica.** — Miss Ellen Terry, la compagna indivisibile sulle scene dell'illustre tragico sir Henry Irving, si è presentata al pubblico del Grand Theatre di Fulham nella parte di Desdemona nell'*Otello* di Shakespeare.

Inutile il dire che è stata festeggiatissima.

Quanto alla parte del protagonista, la interpretazione datale dal signor Frank Cooper è giudicata molto inferiore, in paragone, a quella del nostro Salvini, di cui è ancora vivo il ricordo.

Mediocri gli altri.

— Il *Figaro* ci fa conoscere il repertorio completo che reciterà la signora Jane Hading, colla sua compagnia nella sua prossima grande *tournée* in Europa. Eccolo:

La *Straniera,* l'*Avventuriera,* il *Padrone delle Ferriere,* la *Signora dalle Camelie, Adriana Lecouvreur,* la *Principessa di Bagdad,* la *Sfinge* e la *Visita di nozze.*

— Il giornalista e critico teatrale Gabriele Mourey ha terminato una produzione in tre atti intitolata *Marcellina.*

— *Lo Senyor Secretari* (il signor segretario) commedia in tre atti dell'autore catalano Teodoro Baro, che ha avuto grandissimo successo al Teatro Principal di Barcellona nel febbraio scorso, sarà rappresentata nel prossimo inverno a Parigi.

×

**Lirica.** — La direzione dell'Opéra comincia ad occuparsi della *reprise* del *Guglielmo Tell,* che sarà uno degli avvenimenti della prossima stagione lirica. Gli scenari sono pronti e il materiale completo lo sarà quanto prima.

Quanto alla esecuzione i signori Bertrand e Gailhard curreranno che sia sotto tutti i rapporti eccellente. Ancora però la distribuzione delle parti non ha avuto luogo e si sa soltanto che quella del protagonista sarà affidata al baritono Renaud e quella di Matilde alla signorina Lucia Berthet. Per quella di Arnoldo si parla del tenore Hans.

— Al Grand Cercle di Aix-les-Bains la *Thaïs* (Taide) di Massenet ha avuto accoglienza entusiastica. Il baritono Albers e la signora Bréjan Gravière, i due protagonisti dell'opera, hanno avuto grandi ovazioni e chiamate al proscenio, come pure sono stati applauditi l'orchestra e i cori, che hanno fatto meraviglie sotto la direzione del sig. Léon Jéhin.

— Al Théatre Royal di Bournemouth ha avuto lieto successo una nuova commedia musicale del maestro Walter Slaughter, intitolata *Sua Altezza Reale,* che sarà rappresentata il 3 settembre al teatro del Vaudeville a Londra.

×

**Arte** — Lo scultore Falguière ha terminato il bozzetto del monumento a Pasteur. Il grande scienziato è rappresentato vestito all'antica e seduto con accanto una donna giovane che gli presenta sua figlia guarita, mentre la Morte retrocede scornata. Una quantità di bassorilievi attorno al piedistallo ricorderanno le scoperte antirabbiche del Pasteur.

— Il Consiglio municipale di Gourdon ha deciso di erigere, sopra una delle piazze pubbliche della città, un busto a Giovanni Battista Cavaignac, membro della Convenzione ed avolo del signor Godefroy Cavaignac ministro della guerra.

— A Fontenay-le-Château (Vosgi) ha avuto luogo l'inaugurazione del monumento al poeta Gilbert, ... della duchessa di Uzès, la quale era presente.

Al momento in cui fu tolto il velo alla statua, il poeta Grandmougin lesse dei versi di circostanza, che furono molto applauditi.

×

**Varie** — L'idea di costruire nei pressi Londra un teatro wagneriano sul modello di quello di Bayreuth fa progressi. Il signor Schultz-Curtius, che se ne è fatto il promotore, propone di costruirlo a Richmond Hill, col parco di Richmond come sfondo e con ai piedi la valle del Tamigi. Egli calcola la spesa a 100,000 sterline e si lusinga di trovare il denaro necessario mediante sottoscrizioni fra gli ammiratori di Wagner in Inghilterra.

### Lo sciopero di Cardiff.

(S) **Cardiff,** 26. — Il Comitato degli operai minatori ha deciso di riaprire le trattative coi proprietarii.

Domani, a mezzodì, avrà luogo una riunione del Comitato degli operai minatori con quello dei proprietarii.

Gli operai minatori chiederanno che un *minimum* di salarii venga assicurato colla riadozione della scala mobile.

## Esposizione di Torino

Ho ammirato un magnifico lavoro a bulino su lastra d'acciaio, raffigurante S. M. Umberto, opera d'arte sotto ogni aspetto commendevolissima.

Ne è autore il meccanico Guglielmo Cipriani, anconetano, e da lunghissimo tempo domiciliato in Roma, ove tiene importante laboratorio sito a via Manzoni n. 60.

Il Cipriani, modestissimo quanto robusto artefice, possiede una invidiabile fibra di volere e tenacia, e in tanta copia che, incredibile ma pur vero, senza avere regolarmente appreso il disegno, e spinto soltanto da una fervida natura, ha condotto a termine le regali sembianze con tutta fedeltà non solo, ma con una pastosità di contorni e finitezza di accessorii da ricordare l'opera sovrana dei giganti nell'arte difficilissima del bulino del 500.

Le difficoltà superate dal nostro provetto artefice per raggiungere l'arduo scopo, furono infinite e quanto mai scabrose.

La riduzione da prima della lamina, che da 264 chili di peso e mercè il solo concorso dello scalpello fu portata a chili 120, e poscia così ridotta il Cipriani diè mano al lavoro che, senza alcun aiuto, non abbandonò che a completo termine.

Il ritratto è adorno di un artistico rilievo che ne raffigura la cornice e scolpito, ciò va da sè, nella stessa lamina.

Il complesso dell'opera ardita è riuscitissimo e non sai se più apprezzare l'armonia delle linee o la delicata leggerezza dei contorni, effetti difficilissimi a raggiungersi tenuto calcolo della tenace robustezza della materia adoperata.

Il valente Cipriani ha segnato col suo lavoro una impronta gagliarda e tale che non verrà certo cancellata e la Commissione giudicatrice e S. M. il Re terranno il dovuto calcolo dell'opera riuscita del Cipriani, e gli verrà assegnato quel premio che spetta di pieno diritto ai forti e gagliardi ingegni come il Cipriani, tanto più stimabile quanto più è naturale.

×

Dall'umile e forte ingegno di un artista operaio, passo al superbo trionfatore che Italia tutta discute: Giacomo Grosso.

Certo, egli con arditissimo salto si è imposto al pubblico, quasi con violenza, costringendolo ad ammirarlo, e per ciò si è valso di una nota poco simpatica, la pornografica, con cui colpì a Venezia coll'*Ultimo convegno,* a Torino con la *Nuda.*

E per di più si è valso di stratagemmi non poco felici, cercando di imitare, lontanamente, le allegre trovate di Buffalmacco, per tener desta l'attenzione del pubblico. La smania di *réclame* e di colpi di gran cassa sono, senza dubbio, riprovevoli, specialmente in un artista che, per la sua natura eletta, dovrebbe allontanarsi per quanto si può dalla comune degli uomini.

Ma io voglio considerare l'artista nell'arte sua, senza preoccuparmi del suo contorno.

Giacomo Grosso presenta alla mostra di Torino ben 11 quadri, di cui molti sono ritratti, e noto quelli delle LL. AA. RR. i duchi d'Aosta.

In essi è viva la preoccupazione del Grosso nello studio delle grandi macchie, delle ombre e della luce delle vestaglie, mentre è trasandata l'accuratezza della fisionomia.

Nella *Nuda* si scorge lo studio intenso e coscienzioso dell'artista: però in qualche giuoco di ombre, specialmente sul petto e sulle gambe non indovina la nota giusta. E' palese, è evidente la viva preoccupazione del Grosso per tutto, ciò che possa far colpo, il che gli nuoce grandemente, perchè egli ha vivace e potente ingegno, un pennelleggiare di una sicurezza invidiabile, ed una tavolozza ricca e robusta.

Ma *le stile est l'homme,* diceva Buffon; i quadri di Grosso sono la pietra di paragone della sua natura.

Perciò sono inutili le tiritere dei critici e le discussioni. Grosso è fatto così.

L'arte sua però avrà degli ammiratori e magari degli appassionati mecenati, ma non segna alcun progresso nella storia della moderna pittura e sono convinto che lascierà il tempo che trova, perchè le opere sue non sono, come quelle del Fracassini, del Celentano, del Ricci, per dire di qualcuno, che sono di tutti i tempi.

*Luigi Callari.*

### Incendio in Galizia.

(S) **Leopoli,** 26 — Il villaggio di Baranow, nel distretto di Tarnobrzeg, fu completamente distrutto da un incendio. 1700 persone sono senza ricovero.

## Sports

**I cacciatori ed il porto d'arme** — Diversi cacciatori ci scrivono lagnandosi pel lungo ritardo causato dai nuovi uffici dei Commissari nella rinnovazione dei porti d'arme.

Negli anni scorsi, gli ufficiali, gl'impiegati dello Stato ed i cittadini notoriamente meritevoli del porto d'arme, bastava che lo portassero con la domanda in Questura per averlo rinnovato in uno o due giorni. Ora debbono portarlo al Commissario e ritirarlo in Questura dopo quindici o venti giorni ed altrettanti viaggi.

Chi è cacciatore capisce quanto sia noioso restare tanto tempo senza permesso di caccia quando questa è aperta, ed inoltre non ci par giusto che uno dopo di aver pagata la tassa per un anno debba restare privo del diritto acquisito, per causa delle lungaggini frapposte nella trasmissione da uno all'altro ufficio.

E' vero che a Roma essendovi oltre dodicimila cacciatori, in certi periodi di tempo è assai forte il numero delle domande presentate per rinnovazione del porto d'arme; ma se v'era modo di contentarli prima sembra debba trovarsi anche quello di contentarli ora — tantopiù che se i cacciatori sono matti, sono altrettanto le tasse pagate.

**Ippica** — Ci telegrafano da Giulianova:

Eccovi i risultati delle corse che ebbero luogo all'Ippodromo della Torre, indette dalla Società ippica Abruzzese.

« Premio Montecorno » condizionato. Partirono: *Espro, Bortolo, Gabriella, Faenza, Adriatico.*

Primo *Espro,* secondo *Faenza,* terzo *Adriatico.*

« Corsa d'addio ». (Handicap). Partirono: *Gitano, Festuca, Airosa, Ravenna, Bieron, Bionda.*

Dopo tre prove vinse il primo premio *Gitano* il secondo *Ravenna,* il terzo *Bionda.*

Auguriamo alla Società ippica Abruzzese un largo appoggio nell'intera regione per il maggiore sviluppo nelle corse avvenire.

**Alpinismo.** — Ci scrivono da Venezia:

Ieri gli ufficiali del 7.o alpini organizzarono una marcia di velocità e di resistenza. Punto di partenza il Pian di Sire — sulla strada Tolmezzo-Rendimera — punto d'arrivo lo stesso Pian di Sire, passando pel passo d'Oberenge (2091), il passo dell'Elbeb e il passo Rio Mimoio.

Se si pensa che Pian di Sire è a 1340 metri, è facile comprendere come occorresse tre volte superare dislivelli di oltre 700 metri. La marcia era calcolata in 7 ore. I dodici ufficiali alpinisti misuratisi in gara, stupirono profondamente gli abitanti di quei paesi essendochè impiegarono tutti meno di quattro ore.

Primo fu il sottotenente De Favari, che impiegò tre ore e 5 minuti; secondi il tenente Stringa ed il capitano Comaro, in 3,15; terzo il tenente Pizzarello, in 3,20; tutti in eccellenti condizioni fisiche e morali.

*Vipar.*

## Per il Pubblico

### CALENDARIO.

SABATO, 27 Agosto — S. Giuseppe Calasanzio.

Leva il Sole alle ore 5.31 m. — Tramonta alle 6.50 s.
Leva la Luna alle ore 4.10 s. — Tramonta alle 0.14 s.

### BOLLETTINO METEORICO.

25 Agosto

Europa: pressione bassa Nord, 754 Arcangelo; elevata Germania e Golfo Biscaglia 768.

Italia 24 ore: barometro aumentato Italia superiore fino tre mill., poco variato altrove; pioggie e temporali specialmente continente.

Stamane cielo nuvoloso o coperto con qualche pioggia.

Barometro: 764 Belluno, Milano, Torino; 762 Genova, Ancona, Napoli, Palermo.

Probabilità: venti deboli a freschi settentrionali, ancora cielo nuvoloso con qualche pioggia o temporale.

Nelle Provincie dalle ore 8 del 25 alle 8 del 26.

| | Mass. | Min. | | Mass. | Min. |
|---|---|---|---|---|---|
| Torino | 24 6 | 17 6 | Roma | 28 9 | 19 5 |
| Milano | 27 2 | 16 8 | Foggia | 31 2 | 18 7 |
| Venezia | 27 3 | 19 6 | Bari | 27 6 | 21 4 |
| Ancona | 26 4 | 21 2 | Napoli | 27 2 | 17 4 |
| Perugia | 25 4 | 14 2 | Palermo | 30 7 | 21 0 |
| Firenze | 24 4 | 19 7 | Cagliari | 34 0 | 21 5 |

All'Estero ore 8 del 26.

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Pietroburgo | 11 2 | Trieste | 23 4 | Lugano | 19 0 |
| Mosca | 13 [illegible] | Madrid | 16 6 | Ginevra | 15 0 |
| Odessa | — | Lisbona | — | Costantinopol. | 22 5 |
| Amburgo | 14 0 | Parigi | — | Malta | 26 1 |
| Praga | 15 5 | Nizza | 20 0 | Algeri | 26 2 |
| Vienna | 16 8 | Monaco | 13 9 | Atene | 23 1 |
| Budapest | 18 0 | Zurigo | 14 4 | | |

### Sciarada

Tien la femmina l'*intero*
Che racchiude il mio *primiero,*
Or l'*inter* saper tu chiedi?
Corre sempre e non ha piedi.

***Spiegazione del Passatempo precedente:***
DI-S-IN-VOLTO

### STATO CIVILE.

MATRIMONI del 24 AGOSTO

Valeri Lorenzo, architetto, con Armanni Velia
Magini Ettore, impiegato, con Sabatini Teresa

MATRIMONI del 25 AGOSTO

Sangermano Angelo, fuochista, con Cherubini Vincenza
Lanzi Giuseppe, orafo, con Togni Erminia
Edel Leonida, pittore, con Matino Anna
Contin Giuseppe, cameriere, con Bacchetti Maria
Restivo Ottavio, usciere, con Falcone Elena
Cozzolino Giuseppe, commesso, con Iovinelli Maria
Proietti Giovanni, cameriere, con Frattali Emma
Gigli Angelo, impiegato, con Corti Teresa
Arciero Nicola, cuoco, con Capra Aventina.

Nati e morti denunziati nel giorno 24 agosto
Nati 36 compresi 4 nati-morti.
Morti 24 dei quali 12 sotto i 7 anni.

MORTI

Cianfa Virginia fu Domenico, Roma, 25, nubile
Labriola Virginia fu Ferdinando, Roma, 40, coniug.
Savignoni Filippo fu Antonio, Roma, 69, coniug.
Garruccio Giacomo fu Giuseppe, Tempio Pausania, 48, con.
Diani Domenico fu Giovanni Battista, Contigliano, 75, ved.
Batella Assunta di Dario, Roma, 8
Mazzocchia Dario fu Giovanni, Roma, 18, celibe
Pieroni Adele fu Filippo, Roma, 45, nubile
Fedeli Vincenzo fu Gaetano, Albano, 76, vedovo
Chines Rosario fu Francesco, Catania, 53, celibe
Bely Giovanni Antonio di Giuseppe, Varxigny, 69, coniug.
Romagnoli Adeodata fu Giuseppe, Urbino, 53, coniug.

†

Ieri, alle ore 18,50, spirava nel bacio del Signore, dopo lunga e penosa malattia, sopportata con cristiana rassegnazione

**LUISA ROSSET vedova LEVA**

***nell'età di anni 54***

presidentessa instancabile della Società Generale Operaia Femminile di Roma.

S'invitano tutti gli amici e conoscenti ad intervenire al trasporto funebre che avrà luogo domenica 28 alle ore 10, partendo dall'abitazione dell'estinta, in via delle Coppelle, 74.

Una triste notizia giunge dal Piemonte: la morte di **Giulio Dellazoppa,** valentissimo meccanico, stabilito da anni in Roma, dove diresse importantissimi impianti, fra cui il Molino e Pastificio militare, parte dello stabilimento Pantanella, ecc.

Di carattere gioviale, di cuore generoso, intelligentissimo, il povero **Giulio** sarà pianto sinceramente dagli innumerevoli amici. V. B.

### ASTE, APPALTI E CONCORSI

**Municipio di Maddalena.** - 5 settembre - Appalto dazio consumo. Anni 4 (V. Capitolato).

**Comune di Lauria.** - 10 settembre - Appalto della illuminazione elettrica. Annuo canone L. 2276 con ribasso sul prezzo d'asta di L. 24.

**Notai.** - Vacanti posti notarili nei comuni di San Basile e Malvito (distr. di Castrovillari).



## Palazzo di Giustizia

### Corte d'Assise.

Pres.: Linzzi - Giudici: Tercinod e Piola Caselli - P. M.: Tofano - Difesa: Rosi.

***Mancato omicidio.***

Rinaldo Gasponi, d'anni 27, da Macerata, carrettiere, il 14 agosto, fu preposto ad una comitiva di carrettieri che da Campagnano andavano a Bracciano. Lungo la via ebbe una questione col carrettiere Pietro De Sanctis, il quale, con una spinta, lo gettò in terra. Allora il Gasponi, sommamente adirato, si armò di una mazza di legno, e raggiunto ad una fermata il De Sanctis, gliene menò parecchi colpi sulla testa, lasciandolo in terra tramortito.

Il disgraziato aveva fratturate le ossa del cranio, ed essendo stato per sua fortuna assistito con molta sollecitudine, con tre mesi di cura guarì.

Ieri il Gasponi comparso davanti alle Assise per rispondere di mancato omicidio, ebbe dai giurati la scusante della grave provocazione e fu condannato a cinque anni di detenzione.

### Tribunale - I Sezione feriale.

Pres.: Balsimelli - Giudici: Nazzaro e Albertazzi - P. M.: Damiani - Difesa: Chiocchio.

***Una delle solite truffe.***

Nel novembre scorso lo scritturale Marco Augusto Pernardi, d'anni 39, da Genova, fu presentato al negoziante Onofrio Buccellati, al quale diede ad intendere di essere avvocato.

Perciò il Buccellati, dovendo compiere degli atti esecutivi a carico di certo Angelo Barbiellini, del quale era creditore per una cambiale già scaduta, incaricò il Pernardi di andare a Magliano Sabino e di procedere alla vendita di alcuni beni del Barbiellini. Il Pernardi si fece dare cento lire ed andò a Magliano, da dove ne chiese altre cinquanta dicendole necessarie per compiere alcuni altri atti legali.

Invece egli non fece nulla, godendosi qualche giorno di svago alle spalle del Buccellati, che accortosi di ciò lo denunziò all'autorità giudiziaria.

Il Pernardi fu condannato ieri ad un anno di reclusione e 500 lire di multa.

## Novità, Varietà e Aneddoti

### Il " Foudroyant. „

Le autorità del porto di Blackpool si sono rassegnate a distruggere colla dinamite il vecchio vascello a tre ponti *Foudroyant* sul quale sventolava la bandiera dell'ammiraglio Orazio Nelson alle battaglie di Copenaghen e di Aboukir.

Tre anni fa il *Foudroyant* era ancora conservato nei *docks* di Portsmouth accanto al *Victory* sul ponte del quale Nelson fu colpito a morte a Trafalgar, quando uno speculatore ottenne di comprarlo per portarlo di spiaggia in spiaggia e ammetterví i visitatori a uno scellino a testa.

Presto il vecchio vascello divenne un caffè-concerto galleggiante, e l'intraprenditore traeva dalla reliquia grossi guadagni, quando un colpo di vento un anno fa fece rovinare lo stabilimento sulla spiaggia di Blackpool.

Dipoi i materiali del bastimento erano stati raccolti in un vasto bazar di memorie patriottiche.

Ma ultimamente, siccome la carcassa dava imbarazzo ai pescatori della costa le autorità l'hanno fatta saltare in aria.

L'operazione aveva attirato una grande quantità di bagnanti e di *touristes*, di cui uno, il signor Gates di Manchester ricevette sulla testa un grosso pezzo di legname che l'uccise sul colpo.

### Il Re degli usurai.

Si annunzia da Vienna la morte di Federico Linke, il Re degli usurai, che, avendo cominciato il suo commercio con un capitale di 250 franchi, lascia un patrimonio di più di 50 milioni di franchi.

L'erede è una figlia unica, che ignorava completamente la situazione di suo padre e guadagnava a fatica la vita come serva presso un bottegaio col salario annuo di 125 franchi.

Linke, per non smentire tutta la sua vita, ha lasciato detto nel testamento, che nessuna parte dei 50 milioni sia mai consacrata ad opere caritatevoli.

### Belve e serpenti nelle Indie.

Negli ultimi ventidue anni sono morte nelle Indie, in seguito a morsi di serpenti 493,289 persone, mentre quelle uccise da bestie feroci sono state soltanto 64,284.

La media annuale dei morti per queste cause è di 20,000, ma però negli ultimi anni si è verificato un aumento: e così mentre nel 1875 furono 21,266, nel 1896 raggiunsero la cifra di 24,335.

Anche nel bestiame i serpenti e le bestie feroci fanno molte vittime, calcolate a 1 milione e 1/2 di capi dal 1875 ad oggi.

Però, mentre degli uomini la maggior parte sono uccisi dai serpenti, le bestie feroci sono quelle che uccidono la maggior quantità di bestiame.

Nel 1896, per esempio, 7143 animali morirono per morsi di serpenti e 81,397 uccisi da bestie feroci.

### Più che centenaria.

Enrichetta Lafosse, vedova Simonnet, è morta a Parigi nella verde età di 105 anni e 6 mesi, essendo nata il 26 febbraio 1893.

Avava sposato nel 1810 il Simonnet usciere al Consiglio di Stato che morì all'età di 100 anni meno tre mesi il 18 novembre 1890.

Ecco una coppia che ha sgranato il rosario del matrimonio per una ottantina d'anni!

## Cronaca di Roma

**Temperatura di ieri.** — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado Massimo 28,1 — Minimo 19,5.

**Vaticano.** — Ieri il Papa, dopo la relazione consueta del cardinale Rampolla, ricevette monsignor Ciasca segretario della Propaganda e monsignor Gennari assessore del S. Uffizio. Vide pure il dott. comm. Lapponi suo archiatra.

— Il cardinale Agliardi è stato fatto segno a Como per parte del Clero e del Capitolo di quella città a dimostrazioni di ossequio. Recò a quel vescovo le parole del Pontefice all'indirizzo dei cattolici Bergamaschi pronunziate, come noi riferimmo, nel ricevimento del 21 in Vaticano.

Il cardinale Agliardi alloggia al convento dei Cappuccini.

**Arrivi e partenze.** — Ieri è tornato in Roma il sotto-segretario di Stato on. Colosimo.

**S. P. Q. R.** — Nel pomeriggio di oggi la Giunta terrà seduta pel disbrigo degli affari ordinari.

**In prefettura.** — Il marchese De Seta giungerà domani da Castellammare.

Il comm. Serrao, nuovo prefetto, prenderà possesso dell'ufficio il 1° settembre. E' atteso oggi in Roma.

**Il nuovo sindaco di Castelgandolfo.** — A Castelgandolfo fu eletto sindaco dal Consiglio comunale il signor Angelo Gennari.

**Istruzione agraria nella provincia romana.** — Domani, d'incarico dell'on. Deputazione provinciale, il prof. Ugo Brizi, della R. Stazione di Patologia vegetale, terrà in Acquapendente una conferenza: " Sui modi di prevenire e combattere l'antracnosi della vite, e il vajuolo dell'olivo. „

**I trams elettrici.** — A giorni sarà attivata la trazione elettrica sulla linea di piazza Venezia-piazza del Popolo, essendo già ultimato un sufficiente numero di vetture ad accumulatori.

Quanto prima poi si procederà alla trasformazione delle altre linee, appena che sarà completata la sistemazione in opera del filo aereo nei tratti di raccordo, da noi già indicati, e si avrà disponibile il numero di vetture necessario per l'esercizio delle singole linee.

Quanto ai lavori di collocamento del filo aereo essi sono spinti con grande alacrità e fra pochi giorni saranno ultimati. Sul tratto da via Magnanapoli infatti, alla Cernaia e in varii altri luoghi già sono state innalzate le colonnine in ferro che debbono sorreggere i fili.

Si annunzia intanto che sui primi di settembre saranno spediti dall'America i motori elettrici, i quali così entro il mese potranno giungere in Roma. Procedendosi contemporaneamente alla costruzione delle vetture, appena i motori saranno giunti in Roma le medesime potranno subito essere messe in esercizio.

**Gli operai e la nostra Camera di commercio.** — La Società operaia costituzionale si era rivolta al R. Commissario della nostra Camera di commercio cav. Franceschi allo scopo di ottenere un concorso in danaro per l'invio di operai rappresentanti le varie arti e i vari mestieri all'Esposizione generale di Torino.

Il R. Commissario, visto che la Società aveva già ottenuto un sufficiente sussidio a questo scopo dal Governo, non ha creduto di concedere il concorso richiesto allo scopo per cui era stato domandato.

Ha ritenuto invece più opportuno di accordare alla Associazione suddetta, a titolo d'incoraggiamento, la somma di lire *seicento* perchè venga ripartita in tre premi da accordarsi a quegli operai che inviati dall'Associazione all'Esposizione di Torino, presenteranno le tre migliori relazioni sull'Esposizione stessa, in quanto riguarda la rispettiva arte o mestiere.

La relazione dovrà sopratutto occuparsi dei mezzi più atti a dare maggiore incremento alle arti ed industrie esistenti nel nostro distretto, tenuto conto di quanto viene eseguito nelle altre parti d'Italia, ed indicare nel tempo stesso quali industrie nuove potrebbero più facilmente prosperare fra noi.

Il provvedimento del R. Commissario è opportunissimo e risponde al carattere della Camera di commercio, la quale per l'indole sua deve con tutti i mezzi possibili facilitare la conoscenza di quanto si fa altrove in fatto di arti ed industrie e consigliare quelle iniziative che potessero dare incremento sotto qualunque riguardo al movimento industriale e commerciale del nostro distretto.

Spetta ora agli operai di corrispondere alla fiducia che viene in essi riposta, traendo dalla Mostra di Torino utili ammaestramenti che possano offrire campo di studi fecondi e di operosa attività. Nella nostra provincia purtroppo le industrie e i commerci non toccarono ancora quello sviluppo che raggiunsero in altre regioni; c'è quindi molto da apprendere e molto da fare con certezza di buoni risultati se le future iniziative saranno ispirate a criteri essenzialmente pratici espositivi.

**R. scuola d'applicazione per gl'ingegneri in Roma.** — Gli allievi del terzo corso della nostra scuola per gl'ingegneri, guidati dal vice direttore prof. Enrico Gui, accompagnato dagli assistenti arch. Misuraca, ing. Paniconi e dal dott. Straneo, fecero testè ritorno in Roma dopo aver compiuto il viaggio annuale di istruzione, il quale ebbe per obbiettivo la visita di talune principali città della Germania del Sud e della Svizzera, nonchè della Esposizione di Torino.

Tanto all'estero, dai rispettivi consoli italiani e dai colleghi nell'insegnamento, quanto a Torino dagli egregi professori Reycend e Caselli che furono preziosa guida alla studiosa comitiva nella visita delle due esposizioni e di alcuni importanti edifizi da loro eretti, essa ricevette le più squisite cortesie.

**La pubblica sicurezza in Roma.** — Il Consiglio di Stato ha nominato una Commissione di sette consiglieri per riferire in ordine alle modificazioni fatte dal Ministero dell'interno ai regolamenti Rudinì, per la riforma della pubblica sicurezza in Roma.

Noi già avemmo occasione di accennare ad alcune delle principali modificazioni, fra le quali notevoli quelle relative alle funzioni del questore, che assumerebbe nuovamente la direzione di polizia, col titolo di commissario generale, essendosi riconosciuta l'opportunità di rinunciare all'autonomia dei singoli commissariati. Questi tornerebbero alla dipendenza del Commissariato generale, coadiuvato da tre commissari centrali con funzioni di capo divisione.

Quanto ai Commissariati si è stabilito in parte di mantenerli, in parte di trasformarli.

Resterebbero i commissariati di Campo Marzio, Trevi, Castro Pretorio, Esquilino, Monti, Campitelli, Trastevere, i commissariati di Borgo-Prati e Ponte-Sant'Eustachio sarebbero sdoppiati.

Al commissariato di San Giovanni si sostituirebbe un commissariato chiamato Viminale.

In luogo dei commissariati Aventino-Testaccio, Porta Pia-San Lorenzo verrebbero create sette delegazioni: San Lorenzo, Porta Pia, San Giovanni, Testaccio, Popolo, Trionfale, Porta Portese-San Pancrazio.

Sarà ristabilito il servizio cumulativo coi carabinieri per la polizia giudiziaria, aumentandone il numero di 150.

L'uniforme delle guardie di città, non sarà più mutata.

**Le corse militari.** — Stamane alle 6,30, nel prato di Centocelle, avranno luogo delle corse militari, tra ufficiali, sott'ufficiali e soldati dei reggimenti che presero parte alle esercitazioni.

Le corse saranno cinque:

La prima corsa " Campanile „ avrà luogo su strada e sarà per ufficiali di proprietà e di carica.

La seconda corsa, per ufficiali, avrà luogo su pista in un percorso di duemila metri e con cavalli di puro sangue. Vi saranno 6 ostacoli.

La terza corsa in pista sarà riservata ai sotto ufficiali. Metri 2000 e 6 ostacoli.

La quarta corsa sarà per i caporal-maggiori e caporali, e sarà anche questa su pista con ugual numero di ostacoli.

La quinta corsa avrà luogo fra i soldati scelti.

**Sequestro.** — Ieri sera per ordine della R. Procura di Roma vennero sequestrati *La vera Roma* e il *Dovere*.

**Biblioteca universitaria.** — Dal 1. al 15 settembre in ordine alle disposizioni del Regolamento, la Biblioteca Alessandrina rimarrà chiusa al pubblico per l'annuale revisione dei libri.

Però anche in detto periodo sarà continuato, dalle ore 9 alle 10, il prestito dei libri a domicilio.

**Feste in provincia.** — Oggi, domani e lunedì avranno luogo alla Manziana grandiose feste in onore del protettore, con corse, luminarie, tombola, fuochi d'artificio, processioni, ecc. Suonerà il concerto cittadino.

**A proposito di una baruffa.** — Il signor Carlo Diomedi, a proposito di una baruffa avvenuta in sua casa, ci scrive pregandoci di rilevare come veramente andarono le cose.

Stando nel suo negozio, in via Venti Settembre, un suo bambino di 7 anni venne a dirgli che la domestica Antonia Bruni, la quale era in casa da soli 20 giorni, aveva percosso la mamma e la nonna.

Corse infatti, ma a discarico di responsabilità, volle prima andare alla Sezione di P. S. ove gli si disse non esservi allora neppure una guardia disponibile.

Giunto in casa impose alla domestica di uscire: questa si rifiutò aggiungendo ingiurie. Il Diomedi allora volle prenderla per un braccio e metterla fuori della porta; ne ricevette un pugno e graffi sul braccio e sulla mano sinistra.

Solo allora reagì ed essa si sottrasse alla sua collera fuggendo di casa.

Consigliato di recarsi a S. Antonio, la sua contusione fu giudicata guaribile in 4 giorni.

**Omicidio a Monterotondo.** — In piazza S. Nicola a Monterotondo per motivi di lavoro i contadini Guerra Antonio d'anni 28 da Monte di Nuovo e Paccasassi Francesco d'anni 25 da Montalto vennero fra loro a quistione.

Il Guerra estratta una rivoltella ferivа all'addome il Paccasassi. Questi sentendosi ferito fu addosso al compagno disarmandolo della rivoltella e ferendolo con il calcio dell'arma sulla testa in modo da produrgli contusioni guaribili in 12 giorni.

Il Paccasassi però poco dopo, caduto in terra, cessava di vivere in seguito ad emorragia.

Il feritore fu arrestato all'ospedale.

**Investimenti.** — La domestica Duranti Caterina di anni 59, romana, in via della Salara Vecchia rimase investita da un biroccino ad un cavallo. Nella caduta la Duranti riportò la frattura della gamba destra varie contusioni.

Conduceva il biroccino, una donna, che riuscì a prendere il largo.

La Duranti, trasportata alla Consolazione fu giudicata guaribile in un mese.

— In via dei Cappellari un carretto investì Neri Angela di anni 57, producendole una contusione all'occhio destro e ferite alla fronte.

**Una pazza.** — Ieri il Commissariato dell'Esquilino ordinò che fosse trasportata al Manicomio tal Flenoni Maria, di anni 45, da Velletri.

Costei, affetta da isterismo, ha tentato più volte di suicidarsi.

**Una madre bestiale.** — Dalla guardia di città Casalicchia, ieri, alle 15, fu condotto a S. Antonio il bambino di 7 anni Purificati Andrea, abitante in via delle Frasche, 16, che per una leggiera mancanza aveva ricevuto un calcio così violento da sua madre, da riportare gravi contusioni alla schiena.

**Baruffe.** — In via dei Sabelli, per cose da nulla, il giovane diciottenne Natale Giuseppe questionò con un suo conoscente che lo ferì alla testa con una bastonata.

A Sant'Antonio venne giudicato guaribile in 12 giorni.

— In via Alessandrina, per questioni di famiglia, il cameriere Rosa Pietro d'Alessandria, venne a questione col padrigno Dolci Biagio e lo bastonò.

Per dividerli accorse la guardia municipale Serra Augusto, che riportò varie contusioni alla faccia.

Il Rosa fu trasportato alla Consolazione, dove lo giudicarono guaribile in 10 giorni.

— Il ragazzo Firenze Umberto, d'anni 12, romano, per futili motivi veniva percosso in piazza della Pace da De Santis Andrea, di anni 50, da Aquila. Accorso il padre del ragazzo armato di coltello feriva alla spalla sinistra il De Santis. A S. Spirito fu giudicato guaribile in 10 giorni.

— Liberati Teresa, di anni 19, stiratrice, romana, in via Tor dei Conti per frivoli motivi quistionò con Bergi Ottorino e si buscò un calcio all'addome. Ne avrà per una settimana.

— In via del Paradiso a causa di pettegolezzi [illegible] sulla trentina rimanendo extrambe graffiate al viso. Alla Consolazione furono giudicate guaribili in pochi giorni.

— Il fornaio Clito Pace, di anni 14, romano, per aver riscosso una moneta falsa da due soldi dal ministro del forno Clerici in via Cavour ricevette un calcio al ventre e relative contusioni gravi. Ne avrà per 10 giorni di cura.

— Il facocchio Cecchini Augusto, di anni 16, romano, in via della Luce veniva ferito da una donna con la quale era venuto a parole con un colpo di coltello alla spalla sinistra.

**Ladri.** — L'altra notte i soliti ignoti penetrarono mediante scasso nel deposito di materiali, in via Bixio 20, di proprietà di Sardini Ruggero e ne asportarono 7 sacchi di chiodi del peso di un quintale, un secchione di ferro e vari altri attrezzi. Il tutto per un valore di circa 150 lire.

**Arresti.** Per truffa di un vestito in danno di Palmerini Carlo, domiciliato a Velletri, fu arrestato certo Bartoccini Giovanni, di anni 42, da Orvieto, abitante in via degli Avignonesi, 12.

— Presso l'Arco di S. Bibbiana, il facchino Lilli Vincenzo, di anni 45, avvicinatosi ad un carretto condotto da tal Gregorio Giovanni, riuscì con destrezza a sottrarre dal veicolo il copertone del valore di 60 lire. Mentre cercava di fuggire, venne arrestato.

## Piccola Cronaca

**In piazza Colonna** suonerà questa sera, dalle ore 8 1/2 alle 10 1/2, il concerto municipale.

Programma:

1. Wagner. Marcia nel " Tannhauser „ — 2. Doppler " I due Ussari „ Ouverture — 3. Rossini " Mosè „ Preghiera e stretta del Finale III — 4. " Massenet " Les Erynnies „ Divertimento — 5. Verdi. Preludio nell'opera " La Traviata „ - Mascagni. " Preludio nell'opera " I Rantzau „ — 6. Suppè " Un giorno a Vienna „ Sinfonia.

**Il dott. Ovidi**, già primario del sifilicomio, Dir. del dispensario celtico in via Aureliana, dà consultazioni private dalle 8-9 e dalle 4-5 in via Condotti 75.

### Monte di Pietà.

*Lunedì*, 29 agosto 1898 - **2.ª** *Custodia vende:*

Oggetti d'oro impegnati il dì 29 gennaio 1898 fino alla polizza **32260**.

Oggetti biancheria e vestiario impegnati il dì 21 gennaio 1898 fino alla polizza **21300**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie.

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40 dalle ore 10 alle 14 di Sabato 27 corr. saranno esposti i pegni di oggetti preziosi.

### Porto di Ripa Grande.

**Partenze.** — Piroscafo *Corriere del Tevere*, cap. Lucignani Adolfo per Genova con carico di merci.

Goletta *Francesca*, cap. Camarda Paolo per Marsala con fusto vuoti.

## Teatri di Roma

**Costanzi** — Per la replica della *Gelosa*, di Bisson, il teatro era iersera affollato. Il successo della bella commedia ottenne una completa conferma.

Le sig.e Reiter e Zucchini-Majoni, Claudio Leigheb e Oreste Calabresi furono continuamente applauditi.

La *Gelosa* ha ormai assicurato parecchie repliche.

Per lunedì prossimo è annunziata la grande serata di gala a beneficio dei danneggiati del terremoto di Rieti, promossa dal Comitato romano di soccorso sotto la presidenza dell'on. Fortis, Ministro dell'agricoltura e del Sindaco principe Ruspoli.

Si rappresenterà: *Resa a discrezione*, commedia in 4 atti di Giuseppe Giacosa.

Durante lo spettacolo suonerà la banda comunale diretta dal cav. Vessella.

Per la circostanza il teatro sarà sfarzosamente illuminato e addobbato.

**Nazionale.** — Questa sera prima rappresentazione della nuova commedia di Gondinet: *Jonathan*.

**Adriano.** — Molti applausi iersera ad Aristide Gargano del quale era la beneficiata.

Questa sera replica di *Lili* e del ballo *Vespina*.

**Eldorado.** — L'attraente spettacolo di iersera incontrò — com'era [illegible] — il pieno favore del pubblico che numerosissimo [illegible] gustarlo. Dopo gli esercizi meravigliosi di M.ma Wermke, della *troupe* Chiesa, e dopo le facezie dei bravi clowns Cerato e Fedele, venne la volta delle dame viennesi col loro concerto umoristico, che fu giudicato riuscitissimo e che divertì immensamente per la comicità delle... dame che fecero proprio di tutto per comparire tali.

Stasera il divertente spettacolo si replica.

**Sferisterio Sallustiano.** — Vincitore nella 1.a partita di ieri fu il Moggi e nella 2.a Gabri.

Il totalizzatore ripartì L. 6,75 pel primo e L. 4,50 pel secondo.

Oggi due partite così assegnate: 1.a partita *rossi:* Busoni, Mazzoni e Tarabelli; *turchini:* Berardi, Nidiaci e Moggi; 2.a partita *rossi:* Gabri, Nidiaci e Tarabelli, *turchini:* Bessi, Mazzoni e Moggi. Avvertiamo che da oggi il giuoco avrà principio alle ore 5 pomeridiane.

**Vice-Fabr...**

**Al Giardino delle Varietà - Birreria Nazionale** - via Venti Settembre - Spettacolo ore 21 1/2 con Rosita Tejero - Nicola Maldacea - Coppia Trombetta - Milly Demomont - Tina Fabris - Alice Edelwais - Irlandi.

### Spettacoli d'oggi.

**Costanzi** — *Gelosa* - ore 21.
**Nazionale** — *Jonathan* - ore 21.
**Politeama Adriano** — *Lili* - ore 21.
**Eldorado** — Circo equestre Casanoli e C., ore 21.
**Sferisterio Sallustiano** - Giuoco del pallone - 17 1/2.



## Ultime Notizie

Ieri mattina, alle 10.50 è tornato in Roma il presidente del Consiglio on. Pelloux. Fu salutato alla stazione dai ministri Fortis, Lacava, Carcano, Finocchiaro, San Marzano, dai sottosegretari di Stato Marsengo, Capaldo, Chiapusso, dal reggente la prefettura, dal direttore generale della P. S. e dal questore. L'on. Pelloux dopo una breve conversazione si recò al Ministero.

— Fece pure ritorno in Roma, l'on. Fortis ministro di agricoltura.

Ieri il Presidente del Consiglio ebbe una conferenza con gli on. Lacava, Finocchiaro-Aprile, Zeppa e col comm. Malvano.

### Il Re in Piemonte.

Il Re partì ieri sera alle ore 21,45 da Gressoney, diretto ad Aosta e Sarre.

Nel pomeriggio di giovedì i Sovrani visitarono l'alta valle del Lys, soffermandosi a Trinité per ammirarvi il monumento al compianto senatore Perazzi ordinato dal Club Alpino e che s'inaugurerà l'8 settembre in occasione del Congresso alpinistico nazionale di Torino.

### Consiglio dei Ministri.

Il Consiglio dei Ministri è stato convocato per oggi alle ore 18.

### L'ambasciatore italiano a Londra.

(S) **Londra**, 26. — E' annunciata la prossima nomina del barone de Renzis come ambasciatore italiano a Londra.

E' stato oggi notificato al governo italiano il gradimento della Regina Vittoria.

### In onore di Verdi.

E' stato firmato il decreto che intitola col nome di " Giuseppe Verdi „ il liceo musicale di Milano.

L'on. Baccelli ieri ne dava partecipazione all'illustre maestro con un affettuosissimo telegramma.

### Pel commercio con la Svizzera.

La Sotto-Commissione per la modificazione alle tariffe di navigazione onde facilitare il commercio della Svizzera coi porti transoceanici, ha stabilito di proporre un miglioramento nei servizi marittimi e maggiori facilitazioni nei porti, ed ha esaminato i suggerimenti venuti dal Governo elvetico e dai consoli.

### Ministero P. Istruzione.

La Commissione per i regolamenti degli istituti e delle scuole tecniche ha nominato una Sottocommissione composta dell'ispettore centrale cav. Casini, del preside d'istituto tecnico cav. Porcelli e del direttore di Scuola tecnica cav. Collotti coll'incarico di compilare le modifiche al regolamento per le scuole tecniche.

La Sotto-commissione comincierà i suoi lavori oggi.

Il prof. Tito Poggi, titolare della cattedra ambulante di agricoltura in Rovigo, ha offerto l'opera sua per tenere nella prima quindicina di settembre un corso di lezioni tecnico pratiche di agraria ai maestri della provincia.

L'on. Baccelli ben volentieri ha accettato l'offerta ed ha autorizzato il Provveditore agli Studi a rilasciare un certificato di frequenza agli insegnanti che avranno assistito alle lezioni ed agli esercizi dell'intero corso.

Il prefetto di Rovigo si adopera intanto presso i Municipi della provincia per ottenere dei sussidi in favore dei maestri che intendono profittare di detto corso straordinario.

E' questo il terzo corso di conferenze agrarie che si istituisce dopo la circolare Baccelli sull'insegnamento pratico delle prime nozioni di agricoltura.

Gli altri due si tengono a Bologna e a Ripa-[illegible]

La Commissione giudicatrice dei concorsi ... cattedre di italiano, di storia e di geografia negli istituti e nelle scuole tecniche ha terminato i suoi lavori.

Risultarono primi nella graduatoria:

Per l'italiano negli Istituti tecnici (su 210 concorrenti): Rocco Murari, Abdelkader Salza, Carmelo Calì, Enrico Carrara, Riccardo Truffi.

Per la storia e geografia negli Istituti tecnici (su 163 concorrenti): Nicolò Rodolico, Giovanni Niccolini, Carlo Contessa, Gino Scaramella.

Per l'italiano nelle scuole tecniche (su 152 concorrenti): Carlo Antolini, Francesco Muciaccia, Anna Böhm, Valentino Labate, Erminia Bongioannini.

Per la storia, diritti e doveri nelle scuole tecniche (su 183 concorrenti): Abdelkader Salza, Anna Böhm, Clemente Valacca, Giacomo Tauro, Emma Pangrazio, Gustavo Zamboni.

### Ministero Tesoro.

Ieri mattina, presieduta dall'on. Zeppa, ha proseguito i suoi lavori la Commissione per le riforme al regolamento pei premi della marina mercantile.

### Ministero Marina.

Non è improbabile che la sede dell'Ispettorato delle torpediniere sia stabilita a Civitavecchia.

Ne assumerà l'incarico il contrammiraglio Luigi Palumbo, colla data 1. settembre.

La R. nave *Savoia* passerà in armamento ridotto a Napoli per andare a Messina per l'immissione in bacino.

La *Lepanto*, la *Sardegna*, l'*Affondatore*, il *Calatafimi*, il *Gaito* sono giunti a Viareggio; il *Sicilia* è giunto a Portoferraio, il *F. Gioia* è partito da Pylos, la *Caracciolo* e il *Miseno* sono giunti a Spezia; il *Tevere* è giunto a Spezia; l'*Europa* è partita da Taranto; il *Montebello* è giunto a Venezia; l'*Urania* è giunta a Portoferraio; il *Monzambano* è giunto a Bari e partito il 26.

### Ferrovie italiane.

*(Servizio speciale del Pop. Rom.)*

**Milano**, 26, ore 17,45. — Il Consiglio di amministrazione della Società Mediterranea approvò oggi i seguenti contratti:

Con Corsi Felice di Lecco per fornitura di chilogrammi 200,000 di olio di ravizzone purificato per l'illuminazione.

Colla Società carbonifera di Genova per fornitura di tonnellate 30,000 di carbone di gas (Koxing-coal).

Con la Gueret Limited di Cardiff per tonn. 5000 di carbone inglese minuto.

Con De Ponti e Ambrosini di Milano per kg. 40,000 di acqua ragia.

Con Del Conte di Firenze per kg. 50,000 di sevo di bue.

Con Bioglia e Rusconi di Milano per kg. 40,000 di stagno in pani.

Colla Metallurgica italiana di Livorno per chilogrammi sessantamila di rame rosso in barre per viti e focolari per locomotive e centomila piastre.

Con Dellanoce di Stradella per costruzione del secondo binario della Camnago-Camerlata.

Con Nathan Reich di Drohobycz per chilogrammi cinquecentomila di olio minerale per distillazione gaz.

Con Way di Torino per chilogrammi ventimila di bolloni di ferro.

Con Fili. po Tassara e figli di Voltri per mille molle per trazione di carrozze e sospensioni di carri.

Con Lombardi di Firenze per tremila tonnellate di carbone in mattonelle.

Con Corradini di Napoli per chilogrammi sessantamila di barre di rame per focolai di locomotive.

Con Morgan Wakley di Cardiff per tonnellate tremila di carbone grosso inglese.

Indisse poi la gara per la costruzione del secondo binario della stazione di Zoagli. Importo lire 152,000. Scadenza 6 settembre.

## Informazioni estere

### Disordini in Persia.

(S) **Londra**, 26 — Il *Times* ha da Teheran che sono scoppiati disordini a Tabriz, in seguito ai quali vi furono cinque morti.

### INGHILTERRA

*(Servizio speciale del Pop. Rom.)*

**Londra**, 26, ore 18 — Il risultato della elezione di Southport, non favorevole al governo, impressiona molti, indicando che i conservatori disapprovano la politica remissiva di lord Salisbury.

### RUSSIA

Si ha da Pietroburgo che una legge autorizza l'entrata in franchigia in Siberia delle macchine e delle merci utilizzate dalle imprese locali per gli anni 1898 e 1899 per tutta la durata del tempo in cui è aperta la navigazione.

### Movimento della navigazione.

**La Veloce.** — Il 25 il *Duca di Galliera* è partito da Las Palmas per Genova.

E' giunto il 25 a Montevideo il *Città di Milano*.

## BORSE E MERCATI

**Roma**, 26 Agosto 1898.

Mercato incerto con pochissimi affari. La Rendita dette luogo a scambi di pochissima importanza a 99.37 1/2 fine corrente e 99.35 contanti.

Rendita 4 1/2 108 circa.

Banca d'Italia in sensibile aumento 910 — Meridionali 721.50 — Acque 1138 — Gas 746 — Banco Roma offerto per un momento a 160 chiude 163 danaro — Condotte 258 a 257 — Omnibus 385 — Molini 146.50 a 145 chiudono 146 — Metallurgica 171 Acciaierie 775 circa — Fondiario 500 a 499 — Ferriere 133 a 132.

Cambi leggermente più fermi.

Francia 107.50 — Londra 27.12.

**Cambio dazio doganale 27 Agosto L. 107,49**

Dal 22 al 28 — fino a L. 100 — L. 107.85.

BORSE ITALIANE — 26 agosto 1898.

N. B. - I prezzi sono a fine mese.

| VALORI | Genova | Milano | Torino | Firenze |
|---|---|---|---|---|
| Rendita cont. | 99 35 | 99 37 | 99 37 | 99 40 |
| Id. fine | — — | 99 40 | 99 40 | — — |
| Id. 4 1/2 0/0 | 107 85 | 107 85 | 107 90 | — — |
| Az. B. d'Italia | 908 — | — — | 906 — | 904 — |
| „ B. Generale | — — | 88 50 | — — | — — |
| „ ferr. Medit. | 522 — | 522 50 | 522 — | 522 — |
| „ „ Merid. | 721 — | 721 50 | 722 — | 721 50 |
| „ di Torino. | — — | — — | 414 — | — — |
| „ B. Sconto. | — — | — — | 224 — | — — |
| „ Tiberina. | — — | — — | — — | — — |
| „ Sovvenz. | — — | — — | — — | — — |
| „ Nav. Gen. | 418 — | 418 50 | — — | — — |
| „ Raff. Zuc. | 395 — | 393 — | — — | — — |
| Ob. Ferr. 3 0/0 | — — | 319 25 | — — | — — |
| Id. Merid. | — — | 334 — | — — | — — |
| Fond. B. d'Italia 4 0/0 | — — | 506 — | — — | — — |
| „ „ 4 1/2 | — — | 516 — | — — | — — |
| „ S. Paolo | — — | — — | 522 — | — — |
| **CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.** | | | | |
| Francia vista. | 107 45 | 107 47 | 107 47 | 107 46 |
| Berlino id. | 132 90 | 132 95 | — — | 132 90 |
| Londra id. | 27 12 | 27 12 | — — | — — |
| Londra a 3 m. | — — | — — | 27 11 | 26 95 |

**Consolidati - Media uff. del Regno** - *26 agosto*

| | con cedola | senza cedola |
|---|---|---|
| 3 0/0 lordo | 99.35 1/2 | 97.35 1/2 |
| 4 1/2 netto | 107.87 | 106.74 1/2 |
| 5 0/0 netto | 99.14 | 97.14 |
| 4 0/0 lordo | 63.00 | 61.80 |

| **Parigi**, 26, 15,15 | Apertura | Chiusura | Chiusura precedente |
|---|---|---|---|
| RENDITE franc. 3 0/0 amm. | — — | 102 20 | 102 — |
| 3 0/0 perp. | 103 70 | 103 75 | 103 67 |
| „ 3 1/2 0/0 | [illegible] | 106 32 | 106 27 |
| ITALIANA 5 0/0 | 92 80 | 92 70 | 92 75 |
| turca | 23 45 | [illegible] | 23 40 |
| spagnuola | 42 85 | 42 70 | [illegible] |
| russa nuova | — — | 27 45 | [illegible] |
| portoghese | 19 50 | 19 65 | 19 35 |
| ungherese | — — | 102 60 | 102 60 |
| Egiziano 4 0/0 | — — | 110 40 | 110 45 |
| Banca di Parigi | 969 — | 966 — | 964 — |
| Banca Ottomana | — — | 556 — | 556 — |
| Credito Fondiario | — — | 690 — | 690 — |
| Azioni Suez | — — | 3718 — | 3718 — |
| Lotti Turchi | — — | 111 — | 111 1/2 |
| Fer. Meridion. ital. | — — | 670 — | 669 — |
| CAMBI sull'Italia | — — | 7 % | 6 7/8 |
| su Londra | — — | 25 23 1/2 | 25 24 |
| su Madrid | 61 1/2 | — — | — — |
| sull'Argentina | — — | — — | — — |

*(Servizio speciale del Popolo Romano.*

**Parigi** 26, ore 15.40 (Fonte francese). — Mercato sostenuto buona corrente acquisti turchi.

**Parigi** 26, ore 15,40 (Fonte italiana). — Fermi 105.75 — 32/50 — 92.70 — 35/25 — 670 — 28.47 — 27.55 ricercati 556 — 42.70 — 1/1 — 170/5 — 734 — 644.

| **Vienna**, 26, calma | 25 | 26 |
|---|---|---|
| C. austriaca | 360 50 | 361 25 |
| R. aust. oro | 121 50 | 121 60 |
| Id. carta | 101 65 | 101 65 |
| N.ni oro. | 9 54 | 9 53 1/2 |
| Lire ital. | 44 35 | 44 32 |
| C. Londra | 120 70 | 120 10 |

| **Londra**, 26, chiusura | 26 | 26 |
|---|---|---|
| N.I Cons. | 110 1/16 | 110 10/16 |
| Italiana | 91 3/16 | 91 3/4 |
| Turca | 23 3/4 | 23 3/16 |
| Egiziano | 109 1/4 | 109 1/2 |
| Argento | 27 13/16 | 27 13/16 |

Vers. alla B. d'Ingh. st. — Rit. st.

| **Berlino**, 26, ferma | 25 | 26 |
|---|---|---|
| Ital. cont. | 92 90 | 92 80 |
| f. mese. | 92 90 | 92 80 |
| Az. Merid. | 132 70 | 132 70 |
| „ Medit. | 97 40 | 97 50 |
| Ob. ferr. 3 0/0 | 59 50 | 59 50 |
| „ Merid. | 61 40 | 61 40 |
| „ Roma | 95 60 | 95 60 |
| „ Medit. | — — | — — |
| B. Comm. | 115 50 | 115 40 |
| Rublo | 216 40 | 216 60 |
| Cambio Italia | 75 20 | — — |

**Sconto ufficiale**

| SAGGIO | |
|---|---|
| Italia | 5 per 0/0 |
| Francia | 2 per 0/0 |
| Inghilterra | 2 1/2 p. 0/0 |
| Germania | 4 per 0/0 |
| Austria | 5 per 0/0 |
| Belgio | 3 per 0/0 |
| Spagna | |

## Dispacci d'urgenza del giornale

**Liverpool**, 26 agosto — ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno — Balle N. 6000
TENDENZA calma

**Havre**, 26 agosto — ore 16,15 (urgenza apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno — Balle N. 2265
Prezzo fine agosto — L. 37 —
TENDENZA sostenuta

Caffè Santos good average — Vendita sacchi N. [illegible]
TENDENZA calma — Prezzo f. agosto 39 —

**Parigi**, 26 agosto ore 16,15

| GENERI | FINE DI MESE | | PROSS. | | TENDENZA |
|---|---|---|---|---|---|
| Farine prima marca | 53 | 25 | 44 | 75 | |
| Avena | 19 | — | 16 | 25 | |
| Olio di colza | 54 | [illegible] | 54 | 25 | |
| Spirito | 48 | 25 | 48 | — | |
| Zuccheri | 104 | — | 104 | [illegible] | |


PLATTI LUIGI, gerente provvisorio.

# CUORE DEL MONDO

*Romanzo di H. RIDER HAGGARD*

( Traduzione dall' inglese di Lida Cerracchini )

### VOLUME II.

*Capitolo I* - Il giuramento d' Ignazio.

I suoi capelli neri non pendevano più sciolti attorno alla sua persona, ma erano legati in un semplice nodo e chiusi in una reticella d'oro; dalle sue spalle pendeva un manto di candidissime penne rilevate più quà e più là dalle delicate piume gialle dell'airone grande.

— Ho cambiato d'abiti come voi — disse a mò di spiegazione — Il mio abbigliamento è dunque tanto brutto che voi avete l'aria così trasecolata?

— Brutto! — rispose il signore — E' il più bello che abbia mai visto,

— Come! è il più bel vestito che abbiate mai visto? Ma, amico mio, è il più semplice che io possegga. Aspettate di vedermi nei miei paludamenti Regali, coperta, dei grandi smeraldi del Cuore; chi sa mai che direte allora!

— Non saprei, ma adesso dico che non arrivo a comprendere chi sia più adorabile, se voi od il vostro abbigliamento.

— Zitto! — fece lei ridendo mentre la sua voce aveva una intonazione seria — Non dovete parlarmi tanto liberamente. Laggiù nei deserti, amico mio, ero la ragazza indiana vostra compagna di viaggi; qui sono la sovrana del Cuore,

— Allora avrei avuto piacere che voi foste rimasta la ragazza indiana dei deserti — rispose lui dopo una pausa — ma forse voi scherzate.

— No, non è punto uno scherzo — rispose Maya sospirando — dovete esser cauto adesso, altrimenti potrebbero accadere dei guai a me, o a voi, o ad entrambi poichè per posizione io sono la più grande signora di questa terra, e senza dubbio il mio cugino Tikal vi sorveglierà attentamente. Guardate, ecco mio padre.

Mentre ella parlava Zibalbay entrò seguito dai due indiani che portavano le vivande.

Egli era vestito semplicemente con un abito bianco a guisa di toga simile a quello che avevano dato a me ed al signore.

Un mantello di penne bianche gli copriva le spalle e intorno al collo aveva una massiccia catena d'oro alla quale era attaccato l'emblema del Cuore pure di oro greggio.

Noi notammo che quando egli entrò sua figlia Maya fece un inchino al quale egli rispose con un cenno, e che tutte le volte che i due indiani passavano dinanzi a lui s'inchinavano quasi fino a terra.

Evidentemente l'amicizia che avevamo stretta durante il viaggio nel deserto era finita e le persone che sin lì avevamo considerato come uguali a noi dovevano d'ora innanzi esser trattate con rispetto.

Invero il *cacique* dal volto fiero e dalla barba bianca aveva l'aspetto così regale in quell'ambiente diverso, che noi ci sentimmo quasi disposti a seguire l'esempio degli altri ed a inchinarci ogni volta che ci guardava.

— La refezione è pronta — disse Zibalbay — tale come è, sedete, vi prego. Adesso, figlia mia, non importa che tu stia in piedi dinanzi a me. Siamo ancora tutti compagni di viaggio e le cerimonie si possono lasciar da parte finchè non saremo nella Città del Cuore,

Allora ci sedemmo a tavola e i due indiani ci servirono. In che consistessero le vivande allestiteci non saprei dire, ma dopo le nostre lunghe privazioni ci parve di non aver mangiato mai nulla di così eccellente nè bevuto nulla di più buono del vino del paese che ci fu servito. Tuttavia ad onta che ci sentissimo così riconfortati, credo che il signore avesse il cuore stretto e l'animo pieno di tristi presentimenti. Maya e lui si amavano sempre, ma egli comprendeva che le cose erano intieramente cambiate, come essa pure gli aveva accennato. Durante le loro peregrinazioni egli era stato in un certo senso il capo della comitiva come, a dire il vero, fra gente di razza colorata un uomo bianco di classe elevata è sempre considerato per diritto di sangue. Ora le cose erano cambiate; egli doveva riprendere il suo posto di viaggiatore straniero ammesso nel paese per condiscendenza e già questo cambiamento di cose si scorgeva nelle maniere di Zibalbay e nel modo con cui questi si indirizzava a lui. Prima egli lo chiamava, signore, o anche, amico; ora invece egli adoperava un appellativo che significava " straniero „ o " sconosciuto „ e anche quando s' indirizzava a me, mi chiamava per nome senza aggiungervi nessun titolo di rispetto.

Una cosa buona però trovammo in quel luogo noi che da sei settimane eravamo mancanti di tabacco: di lì a un momento l'indiano entrò portando delle sigarette fatte d'erba avvoltata nelle sottili foglie delle pannocchie di formentone.

— Vieni qui — disse Zibalbay all'Indiano quando ci ebbe dato le sigarette — parti adesso per le rive del lago ed avvisa il capitano del villaggio che il suo Signore è ritornato ed ordinagli in mio nome di procurare quattro lettighe da viaggio e mandarle qui cinque ore dopo il sorger del sole. Avvertilo anche di tener pronti due canotti per farci attraversare il lago; se gli è cara la vita non dica motto del nostro arrivo in città. Adesso va, e spicciati.

L'uomo s'inchinò ed afferrata una lancia ed un mantello di piume che era attaccato ad un piuolo vicino alla porta, scomparve nella notte senza curarsi dell'ululare del vento e della bufera di neve che imperversa sul tetto.

— Quanto è lontano il villaggio? — domandò il signore:



— Più di dieci leghe — rispose Zibalbay — e la strada non è buona, tuttavia se egli non cade in un precipizio, o non si perde nella neve, sarà qui tra sei ore.

" Vieni figlia, è tempo di riposare, il nostro viaggio è stato lungo e tu devi essere stanca. Buona notte anche a voi miei ospiti; domani spero di alloggiarvi meglio.

Quindi s'inchinò a noi, ed uscì dalla stanza.

Maya si alzò e seguì l'esempio del padre, ma avvicinatasi prima al signore gli dette la mano che egli sfiorò con le labbra.

— Che bella cosa gustare di nuovo un po' di tabacco! — disse mentre Maya usciva. — No, non ve ne andate ancora a letto Ignazio, prendete una sigaretta ed un altro bicchierino di questa *agua ardiente* e discorriamo un poco assieme.

" Sapete, amico mio; mi pare che Zibalbay sia molto cambiato. Io non sono stato mai un grande ammiratore del suo carattere, ma forse non lo comprendo.

— Voi non lo comprendete signore? Io invece credo di comprenderlo. Come alcuni preti cristiani quell'uomo è un fanatico ed al pari di me, un sognatore. Inoltre egli è pieno di ambizione e di spirito tirannico: è tale da non risparmiare nè se stesso nè altri quando si tratta di raggiungere uno scopo e di avvantaggiare il suo paese e lo gloria dei suoi Dei.

Pensate come deve essere coraggioso e fermo nei suoi propositi un uomo che per ubbidire al comando di una voce e di una visione ha il coraggio alla sua tarda età di lasciare il suo Stato ed andarsene senza altra compagnia che la sua unica figlia, viaggiando senza quasi mangiare per centinaia di leghe attraverso foreste e deserti che nessuno della sua razza ha attraversato da generazioni a generazioni.

" Pensate che cosa deve aver provato, egli che per tanti anni è stato trattato quasi come una divinità, a dover rappresentare la parte di un medico nelle foreste del Yucatan e soffrire che la sua persona e quella di sua figlia fossero insultate e tormentate tra le mani di abbietti ladri bianchi.

" Eppure questo e molte altre cose, Zibalbay ha sopportato senza un lamento, perchè egli crede di aver raggiunto lo scopo della sua missione.

— Ma, Ignazio, quale sia lo scopo della sua missione e che ci abbiamo che far noi; anche all'ora presente io non lo so affatto.

— Lo scopo della sua missione, e anzi quello della sua vita è di riedificare il caduto impero della Città del Cuore. In poche parole, signore, per quanto io non creda nei suoi Dei, credo però nelle visioni di Zibalbay, visto che queste lo hanno condotto a me che ho in mira lo stesso suo scopo, e che nessuno dei due possiamo riuscire all'altro.

— Perchè?

— Perchè io ho bisogno d'oro, e lui di uomini; e se egli mi darà l'oro io potrò dargli uomini a migliaia.

— Comprendo — rispose il signore — la cosa mi pare semplice abbastanza, ma forse troverete entrambi delle difficoltà nel vostro compito. Quello che non arrivo a comprendere bensì è la parte che Maya ed io dobbiamo rappresentare in quest'affare, noi a cui non importa rigenerare una razza nè riedificare un impero. Credo che resteremo semplici spettatori.

— Come protrebbe essere così signore, quando essa è la sorana del Cuore e l'erede del padre, e quando — soggiunsi abbassando la voce voi e lei vi siete presi di un sì tenero affetto?

— Non sapevo che vi foste accorto di nulla, Ignazio. Pareva che non osservaste la nostra affezione, e, siccome odiate tanto le donne, non ve ne aveva mai parlato — rispose lui facendosi rosso in viso.

— Non sono poi così cieco, signore — Ed è possibile che un uomo non si accorga quando la donna viene a frapporsi fra lui e l'amico che adora? Ma di ciò non dirò nulla, poichè è accaduto quello che doveva accadere e poi se parlassi di questo voi comprendereste appena le mie parole.

No, no, signore voi non potete rimaner estraneo a questa impresa, vi siete già troppo addentro; ma non posso dirvi qual parte vi spetterà. Dipenderà forse da ciò che gli Dei riveleranno a Zibalbay o da quello che egli s'immaginerà che gli rivelino,

" Per ora egli è ben disposto verso di voi perchè crede che l'Oracolo possa dichiararvi figlio di Quetzal, per mezzo del quale il suo popolo sarà redento come pare che dica la profezia; per questa ragione egli non ha proibito l'amicizia fra voi e sua figlia.

" Così ha accennato a me. Ma tenete a mente signore; se egli viene a sapere che voi non siete l'uomo che egli crede, vi caccierà da parte come se non valeste nulla ed allora potrete dire addio alla sovrana del Cuore.

— Questo non lo farò fin che son vivo — rispose tranquillamente.

— No, signore, forse non lo farete finchè siete vivo, ma le persone che attraversano la via ai preti ed ai Re non vivono lungamente: tuttavia, per quanto occorra esser cauti, non v'è ragione per iscoraggiarsi, visto che se voi non siete l'uomo lo posso esser io, nel qual caso potrò aiutarvi, come ho giurato a Lady Maya di fare e forse voi potrete aiutar me.

— Ad ogni modo noi resteremo insieme — disse il signore — e adesso, siccome è inutile parlar del futuro, credo che faremo meglio ad andare a dormire. Di una cosa, bensì potete esser certo,.. a meno che ella non muoia, o che non muoia io indendo di sposare Maya.

*(Continua).*

## PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

**LE ASSOCIAZIONI** si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia All' *Amministrazione* del **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9,* — **Roma.**

***Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese.***

**Prezzo dell'Associazione**

ITALIA. . . . . . . . . . Anno L. **18** — Sem. L. **9** — Trim. L. **5.**
STATI DELL'UNIONE (oro). . Anno L. **40** — Sem. L. **20** — Trim. L. **10.**

*POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA* (1)

ITALIA. . . . . . . . . . Anno L. **21** — Sem. L. **11** — Trim. L. **6.**
STATI DELL'UNIONE (oro). . Anno L. **45** — Sem. L. **23** — Trim. L. **12.**

(1) L' *Eco della Moda* è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves viene spedito ogni settimana.

**INSERZIONI.** *Necrologi* di 50 parole: L. **5** - di 75: L. **8** - di 150: L. **15** - Croce in più. *Corpo del giornale*, L. **2** per linea (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. **1** la linea - *Picc. Cron.*, Cent. **80** - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) Cent. **70.**

**4ª Pagina.** Cent. **20** la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate.

*( Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi. )*

| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|



**Gli Abbonati che intendono rinnovare l'associazione abbiano la cortesia di unire al vaglia anche la fascetta del Giornale per meglio regolarizzarne il servizio, o di consegnarla alla posta.**



Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0

## AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

### Iª CATEGORIA

*25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.*

**San Vito Romano** Si cerca un abile coltivatore, preferibilmente toscano, che s'intenda della cura delle vacche da frutto e dei formaggi, per essere adibito come colono mezzadro in una geniale e saluberrima fattoria di diciotto ettari, parte destinati a semina, parte a vigneto, parte a castagneto, la maggior parte ad oliveto, con frantoio, concimaia, piccionaia, vasche, acqua potabile, porcareccia, stalle e casa di abitazione per il colono. Rivolgersi all'avv. Antonio Chiodini, piazza Costaguti 14. Dir.

**In enfiteusi cercasi** casamento non molto grande, in luogo centrale, possibilmente con giardino. Si preferisce trattare con comunità religiosa e ente morale. Esclusi mediatori. Indirizzare proposte per lettera a Luigi Rodriguez Fontanella di Borghese 60. 178

**Vendonsi in Grottaferrata** 3 case una delle quali con annessa area fabbricabile o riducibile a giardino. Per le trattative rivolgersi in Roma presso il Notaio Menti in via Uffici del Vicario N. 32 od in Grottaferrata presso l'Ing. Giusti. 187

### D'AFFITTARSI

*25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.*

**In piazza Torsanguigna** piano I affittasi appartamento esposizione mezzogiorno composto di 16 vani e cucina piccolo forno, acqua perenne abbondante, le chiavi dal portiere N. 2 S. Apollinare. 189

**Piano attico** Palazzo Sciarra al Corso ingresso vicolo Sciarra 64A. Locali da adattarsi secondo trattative. Vani 30. Visibili dalle 10 alle 11. Trattative via Montecatini 69. 1[illegible]

**Piazza Benedetto Cairoli** N. 118 d'affittare il 1. piano di 13 camere e cucina, esposizione a mezzogiorno. Scuderie e rimesse. Per trattative De Marchis Giulio Tordinona 32. 176

### BAGNI E VILLEGGIATURE

*25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.*

**Nemi** (Alt. 523 metri). Affittasi a mite prezzo villino ammobiliato con veduta del lago e del mare. Informazioni allo Studio legale Morpurgo, Via Nazionale 231.

### IIª CATEGORIA

*25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.*

**5000 lire si regalano** a chi proverà esistere una tintura migliore dell'acqua di Roma per ridonare ai capelli bianchi in pochi giorni i primitivi colori biondo, castagno e nero morato; senza macchiare la pelle nè la biancheria. Dodici certificati dei primari professori dell'ultimo Congresso medico dichiarano che è l'unica acqua ricolorante che si possa usare senza nuocere alla salute. Bottiglia di 200 grammi con istruzione lire due. Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira. L'unico deposito in Italia è presso l'inventore Nazzareno Poleggi, via della Maddalena N. 30 presso il Pantheon, Roma. Acqua alla Rosa per tingere barba e capelli istantaneamente, scatola due bottiglie e istruzione lire due. Si spediscono in Italia da una a sei scatole con l'aumento di ottanta centesimi. Non si spedisce per assegno. 177

### TRAMWAY ROMA-TIVOLI

| | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Roma p. | 5,30 | 6,19 | 7,50 | 9,31 | 10,52 | 15,30 | 16,30 | 18,46 | Festivi |
| Bagni a. | 6,36 | 7,18 | 8,56 | 10,21 | 11,55 | 16,29 | 17,29 | 19,53 | |
| Tivoli a. | 7,12 | 7,56 | 9,32 | 10,58 | 12,35 | 17,6 | 18,7 | 20,31 | |
| Tivoli p. | 5,46 | 7,25 | 8,19 | 9,54 | 11,21 | 15,56 | 17,51 | 18,20 | 20,— |
| Bagni p. | 6,22 | 8,— | 8,54 | 10,31 | 11,59 | 16,38 | 18,29 | 18,57 | 20,34 |
| Roma a. | 7,26 | 9,— | 10,2 | 11,37 | 13,4 | 17,41 | 19,34 | 20,3 | 21,40 |

### ORARIO FERROVIE

*Partenza da Roma per le linee di*

| | | | | | | | Treni festivi |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 7,15 | 8,30 | — | 12,30 | 17,— | 24,— | |
| Pisa | — | 8,15 | 14,40 | 20,55 | 22,— | — | |
| Torino | — | 8,15 | 14,40 | 20,55 | 22,— | — | |
| Milano | — | 8,15 | 14,40 | 20,55 | 22,— | — | |
| Foligno-Ancona | 6,10 | 12,— | — | 18,5 | 22,30 | — | |
| Firenze-Milano | — | — | 9,40 | 14,30 | 18,5 | 23,10 | — |
| Tivoli-Avezzano | 7,15 | 9,— | 11,50 | 16,30 | 17,50 | — | — |
| Tivoli | 7,15 | 9,— | 11,50 | — | 16,30 | — | — |
| Civitavecchia | 5,35 | 8,15 | 11,35 | 17,5 | — | — | — |
| Frascati | 6,35 | 10,— | 12,5 | — | 17,25 | 19,— | 15,10 |
| Marino-Albano | 5,46 | 8,35 | 12,0 | — | — | 19,22 | 16,40 |
| Nettuno (via Albano) | 5,46 | 8,35 | — | — | — | — | 16,40 |
| Nettuno („ Ciampino) | 6,5 | (1) 7,2 | 9,5 | 11,47 | 17,45 | — | 15,40 |
| Velletri-Terracina | 6,5 | — | 11,47 | 15,40 | 17,45 | — | — |
| Ronciglione-Viterbo | 7,— | — | 10,— | 16,6 | — | — | — |
| Ladispoli (Termini) | 7,30 | — | — | — | — | — | 15,42 |
| » (Trastev.) | 7,40 | — | — | — | — | — | 15,53 |

*Arrivi dalle linee di*

| | | | | | | | Treni festivi |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 7,— | 8,35 | — | 13,30 | 18,1 | 20,10 | |
| Pisa | 6,55 | — | 9,5 | 10,20 | 15,30 | 22,45 | |
| Torino | 6,55 | — | 9,5 | 10,20 | — | — | |
| Milano | 6,55 | — | 9,5 | 10,20 | — | — | |
| Ancona-Foligno | 6,45 | — | 11,55 | 14,50 | — | 21,45 | |
| Milano-Firenze | 7,35 | 12,10 | — | 19,10 | — | 23,2 | |
| Avezzano-Tivoli | 9,— | 9,52 | 12,05 | 16,30 | 20,25 | 22,55 | |
| Tivoli | 9,— | 9,52 | 12,30 | — | — | 22,55 | |
| Civitavecchia | — | — | 9,57 | — | 19,20 | — | 22,45 |
| Frascati | 6,40 | 8,54 | 12,— | 16,20 | 21,38 | — | 22,20 |
| Nettuno (via Albano) | — | 9,19 | 14,20 | 19,55 | — | — | 22,46 |
| Nettuno („ Ciampino) | 7,51 | (1) | 13,50 | 19,26 | 21,15 | 21,55 | 0,10 |
| Albano-Marino | 7,10 | 9,13 | 14,20 | 19,55 | 22,40 | — | — |
| Terracina-Velletri | 7,51 | 9,50 | — | 15,49 | 19,25 | — | — |
| Viterbo-Ronciglione | 9,40 | — | 10,22 | — | — | 21,24 | — |
| Ladispoli (Trastev.) | 12,35 | — | — | — | — | — | 21,36 |
| » (Termini) | 12,46 | — | — | — | — | — | 21,50 |

(1) Da Nettuno (via Ciampino) vi è un treno in arrivo tutti i lunedì, alle ore 9,50.

### IIIª CATEGORIA

*25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.*

**Lingua francese** prof. francese dà lezioni della sua propria lingua a prezzi discretissimi. Via Modena, lettera C. p. 2.

### D'AFFITTARSI

*25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.*

**Presso distinta famiglia** una camera mobigliata, volendo si fa pensione. Vicolo S. Nicola di Tolentino Palazzo Moroni. Dirigersi al portiere. 188

### Corrispondenze

*25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5*

***Gas*** Ricevuta cara notizia partito B. per bagni mille b.. Mille saluti Divertiti addio. 190

Tutto sorride ora! Buone notizie, migliori speranze. Rimani così, la mia vita è come desideri te però io ne traggo poca soddisfazione. Saluti... Infiniti ASTROLOGO

***Oreo*** Felicissimo aver ricevuto tua lettera 24. He scritto oggi 25 solito indirizzo sto benissimo, amandoti sempre adorandoti di più. Milioni b... ardenti, appassionati infiniti. 190

***Oreo*** Non badare data corrispondenze. Giornale spesso ritarda e modifica. Potessi la mattina pregare li con te, bella splendida creatura comincia mordermi dente gelosia. Per carità... Scrivimi immensamente più tuo. Addio sposa divina. Ti sto vicino, b..., adorandoti. 191

***Organetto*** Ricevetti grazie! Va bene, va bene salute ottima! saluti, saluti, saluti! 19[illegible]

***Fritz*** Stasera aspetto lettera con grande ardore. Non mi abbandonare in giorni di ansiosa aspettativa. Fammi coraggio. Anima mia sempre stretta tua. Infiniti inesauribili. 191

***Secoli*** 25 giorni senza notizie, impazzisco. 17 spedii lettera mio e tuo nome secondo istruzioni, nessuna risposta. Sei malato? Per pietà una riga per tranquillizzarmi. Tantissimi saluti. 191

***7 Maggio*** Amor mio, quanto mi fai aspettare lettera! Sai bene quanto desidero avere notizie tua salute e risposta mia ultima. Scrivi prestissimo Mille b... 192

***Mammo*** Giungerò S. Leggi Popolo 25, rispondivi. Capite istruzioni, recherotti necessario. Rassicurati completamente. Intanto raccomandoti due bagni caldissimi, prolungatissimi. Fida ciecamente mia immutabile tenerezza. LINA 192

***Venti*** Allarmatissimo silenzio prolungato andai Napoli deciso avere notizie qualunque modo. Fortunatamente trovata tua adorata appena giunta. Quanto ho sofferto angelo adorato, quante brutte idee passaronmi mente giorni scorsi!.. Statti sempre ove sai mai Roma. Rimarrò Napoli due giorni, anderò dopo come straordinario ove sai. Non temere farò quanto dicimi, procura mantenere promesse scrittami, ossia subito. Mille ardentissimi VENTI 191

***Adorazione mia cara*** Ricevuta grazie infinite. Arrivai ieri ma ripartirò subito tanto più dopo notizia potrò vederti presto non avendo che questo solo desiderio. Sospendi quindi scrivere mandami se puoi giornale R. ove spero sarò lunedì. Immagina con quale trasporto attendo dolce soave immagine se dedicai dedicherò sempre tutta mia vita? Consolazione tesoro, bellezza gioia, sei unico mio pensiero ovunque, solo conforto. Caldissimi lunghissimi affettuosissimi. 19[illegible]

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos e Junge, Offenbach s/M.
Carta Ditta ? Magnani — Inchiostri Berger Wirth Lipsia